



Fondo pensione aperto a contribuzione definita
(iscritto al n. 169 dell'Albo tenuto della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

Rendiconto dell'esercizio al 30 dicembre 2020



Core pension

SOGGETTO PROMOTORE E GESTORE DEL FONDO:

Il fondo Core Pension FONDO PENSIONE APERTO è stato istituito da Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A., previa autorizzazione rilasciata dalla Commissione di vigilanza sulle forme pensionistiche complementari (COVIP), d'intesa con la Banca d'Italia, con provvedimento del 6 marzo 2018; con il medesimo provvedimento la COVIP ha approvato il regolamento del Fondo.

L'attività di gestione è esercitata da AMUNDI SGR S.p.A. giusta autorizzazione rilasciata dalla COVIP, sentita la Banca d'Italia, con provvedimento del 6 marzo 2018.

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il **Consiglio di Amministrazione**, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è così composto:

- Fathi JERFEL, nato a Kairouan (Tunisia) il 16.05.1959 - Presidente;
- Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 1.11.1956 - Vice Presidente;
- Remo TARICANI, nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 27.09.1974 - Vice Presidente;
- Cinzia TAGLIABUE, nata a Milano l'11.11.1961 - Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO);
- Matteo GERMANO, nato a Genova il 21.10.1968 - Amministratore delegato ad effettuare le scelte d'investimento per conto dei portafogli gestiti;
- Nicolas CALCOEN, nato a Lille (Francia) il 9.06.1972 - Amministratore;
- Giovanni CARENINI, nato a Milano il 5.07.1961 - Amministratore;
- Paolo PROLI, nato a Trento il 22.04.1975 - Amministratore;
- Filippo Claudio ANNUNZIATA, nato a Milano il 20.08.1963 - Amministratore Indipendente;
- Alessandro Alfonso Angelo DE NICOLA, nato a Milano il 23.10.1961 - Amministratore Indipendente;
- Alessia FERRUCCIO, nata a Roma il 10.04.1973 - Amministratore Indipendente.

Il **Collegio Sindacale**, i cui membri rimangono in carica fino all'assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, è così composto:

- Claudio LEGNAZZI, nato a Milano l'1.10.1959 - Presidente;
- Ferruccio BATTAINI, nato a Castiglione Olona (VA) il 22.7.1949 - Sindaco effettivo;
- Patrizia FERRARI, nata a Milano il 29.4.1966 - Sindaco effettivo;
- Daniela RUGGIERO, nata a Paola (CS) il 19.7.1972 - Sindaco supplente;
- Vincenzo SANGUIGNI, nato a Roma il 13.1.1967 - Sindaco supplente.

RESPONSABILE DEL FONDO

Avv. Giovanni Battista BISOGNI, nato a Milano il 14.7.1967

ORGANISMO DI SORVEGLIANZA (a decorrere dal 1° luglio 2020 ha cessato il proprio incarico)

Dr.ssa Damiana Mastantuono (designata dalla SGR), nata a Formia (LT) il 27.12.1975 – Membro effettivo;
Avv. Flavio De Benedictis (designato dalla SGR), nato a Santeramo in Colle (BA) il 28.8.1976 - Membro effettivo;
Prof. Francesco Vallacqua (designato dalla SGR), nato a Catania il 7.10.1971 - Membro supplente

BANCA DEPOSITARIA

Société Générale Securities Services S.p.A

GESTORE AMMINISTRATIVO

PREVINET S.p.A

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

Crédit Agricole Vita S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

1 – Comparto “Core Pension Azionario Plus 90% ESG”

- 1.1 – Stato Patrimoniale
- 1.2 – Conto Economico
- 1.3 – Nota Integrativa
 - 1.3.1 – Informazioni generali
 - 1.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 1.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

3 – Comparto “Core Pension Azionario 75% ESG”

- 3.1 – Stato Patrimoniale
- 3.2 – Conto Economico
- 3.3 – Nota Integrativa
 - 3.3.1 – Informazioni generali
 - 3.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

4 – Comparto “Core Pension Bilanciato 50% ESG”

- 4.1 – Stato Patrimoniale
- 4.2 – Conto Economico
- 4.3 – Nota Integrativa
 - 4.3.1 – Informazioni generali
 - 4.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 4.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

5 – Comparto “Core Pension Garantito ESG”

- 5.1 – Stato Patrimoniale
- 5.2 – Conto Economico
- 5.3 – Nota Integrativa
 - 5.3.1 – Informazioni generali
 - 5.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 5.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

6 – Comparto “Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG”

- 6.1 – Stato Patrimoniale
- 6.2 – Conto Economico
- 6.3 – Nota Integrativa
 - 6.3.1 – Informazioni generali
 - 6.3.2 – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 6.3.3 – Informazioni sul Conto Economico

RELAZIONE SULLA GESTIONE
1) Dati Patrimoniali

Al 30 dicembre 2020 il numero degli iscritti risultava pari a n° 23.648 ed il patrimonio netto destinato alle prestazioni previdenziali ammontava complessivamente a 311.512.566,16 euro.

Il patrimonio netto ripartito fra le cinque linee di investimento è il seguente:

COMPARTO DI INVESTIMENTO	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI AL 30/12/2020	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI AL 30/12/2019
Azionario Plus 90% ESG	75.461.897,44	42.942.443,47
Azionario 75% ESG	51.000.637,30	29.108.805,51
Bilanciato 50% ESG	104.719.243,84	63.938.012,97
Garantito ESG	45.321.241,79	29.806.879,10
Obbligazionario Misto 25% ESG	35.009.545,79	22.088.224,53
TOTALE	311.512.566,16	187.884.365,58

Si precisa che, all'interno dell' Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, si intende incluso anche il controvalore dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre 2020.

2) INFORMAZIONI STATISTICHE
NUMERO E TIPOLOGIA DI ADERENTI

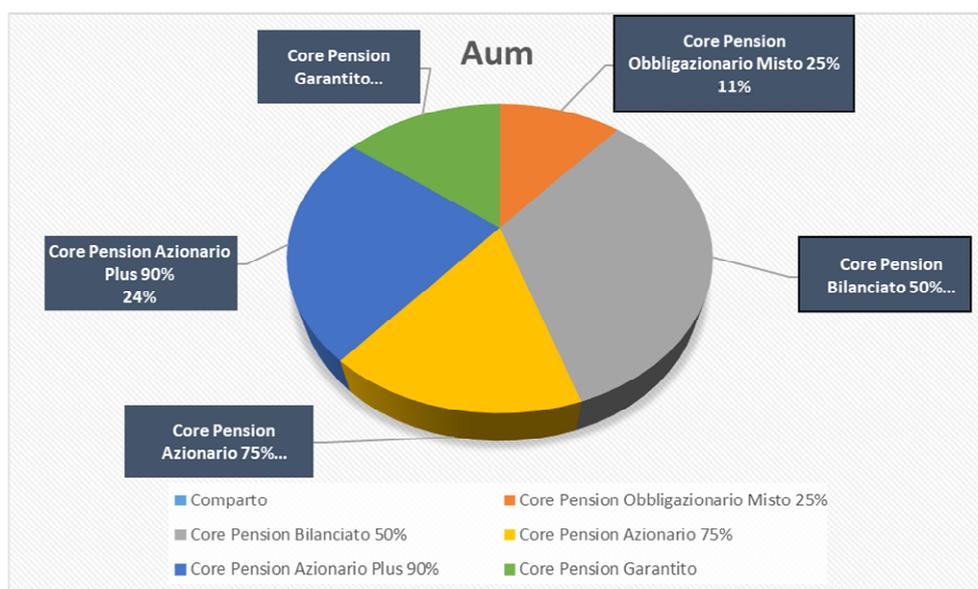
COMPARTI	LAVORATORI AUTONOMI	LAVORATORI DIPENDENTI	TOTALE ISCRITTI (*)	INCIDENZA SUL TOTALE ISCRITTI	PENSIONATI
AZIONARIO PLUS 90% ESG	4.325	5.587	9.912	32,13%	
AZIONARIO 75% ESG	2.320	3.612	5.932	19,23%	
BILANCIATO 50% ESG	3.249	5.334	8.583	27,82%	2
GARANTITO ESG	1.444	2.227	3.671	11,90%	
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG	1.061	1.692	2.753	8,92%	1
TOTALE	12.399	18.452	30.851	100,00%	3

(*) Il computo tiene conto del numero di iscritti per singolo comparto. Si fa presente che il singolo aderente può sottoscrivere più comparti.

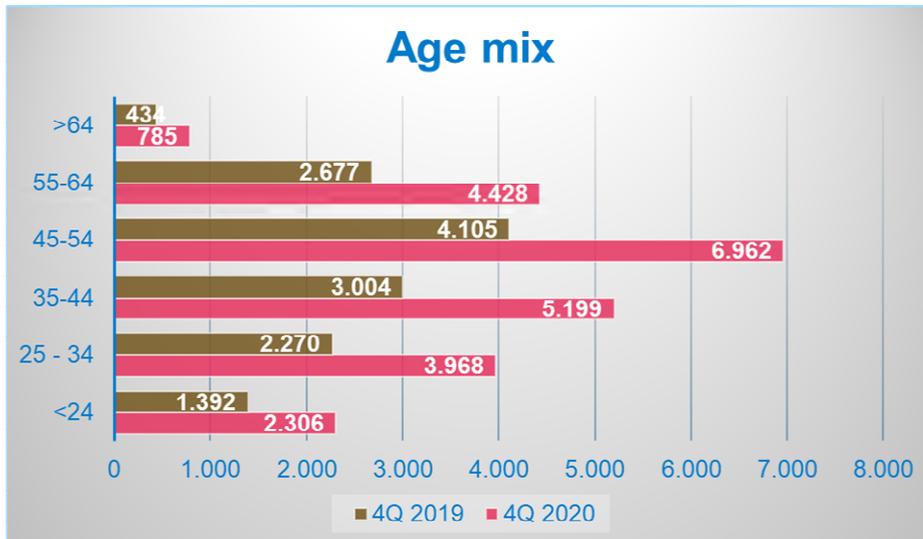
RISCATTI, ANTICIPAZIONI, TRASFERIMENTI (IN e OUT)

COMPARTI	RISCATTI	ANTICIPAZIONI	TRASFERIMENTI IN	TRASFERIMENTI OUT
AZIONARIO PLUS 90% ESG	677.443,25	373.509,06	10.718.186,15	155.001,51
AZIONARIO 75% ESG	723.840,89	228.758,27	10.228.631,80	77.336,10
BILANCIATO 50% ESG	1.520.208,15	407.532,49	22.018.888,40	965.516,14
GARANTITO ESG	1.576.424,22	239.819,92	11.694.203,72	289.326,76
OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG	1.263.959,14	231.424,84	9.017.051,25	309.033,46
TOTALE	5.761.875,65	1.481.044,58	63.676.961,32	1.796.213,97

AuM per Aderenti 4Q 2020



Age Mix 4Q 2020



Age mix e comparti di investimento 4Q 2020

Fasce (anni)	AZIONARIO 75%	AZIONARIO PLUS 90%	BILANCIATO 50%	GARANTITO	OBBLIGAZIONARIO MISTO 25%
<24	494	1.533	388	140	85
25-34	1.049	2.248	908	389	238
35-44	1.453	2.474	1.750	614	449
45-54	1.947	2.583	2.960	1.052	931
55-64	899	961	2.221	1.157	881
>64	90	113	356	319	169
Totale	5.932	9.912	8.583	3.671	2.753

3) POLITICHE E RISULTATI DI GESTIONE DEI COMPARTI

Dopo un mercato peggioramento a inizio anno, i dati economici hanno evidenziato un progressivo miglioramento a livello globale; segnali di rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Banche centrali globali estremamente accomodanti e interventi di politica fiscale espansiva diffusi tra le varie aree.

Il 2020 ha sperimentato una tra le più significative recessioni economiche globali, sia in termini di contrazione del PIL che di generalizzata diffusione del calo alle economie di tutte le aree geografiche e dei principali paesi avanzati ed emergenti. L'epidemia di COVID-19 e le connesse misure adottate dai governi di molti paesi allo scopo di contenerne la diffusione hanno infatti paralizzato per un certo periodo l'economia mondiale, agendo sia sull'offerta che sulla domanda di beni e servizi e provocando una sensibile contrazione dei volumi di commercio globale. Tutto ciò ha contribuito a determinare un brusco calo della crescita, sofferto soprattutto a cavallo tra il primo ed il secondo trimestre. In termini di dinamica, dopo la marcata contrazione nel primo semestre, tuttavia, tutti i principali indicatori macroeconomici hanno evidenziato un significativo recupero nel terzo trimestre, segnalando una rapida ripresa dell'attività economica mondiale il più delle volte risultata superiore alle attese. La successiva recrudescenza dei contagi da coronavirus è tornata nuovamente a produrre impatti negativi sulle prospettive di crescita negli ultimi mesi del 2020. L'incremento dei casi di COVID-19 e il connesso ritorno all'inasprimento delle misure di contenimento soprattutto in alcune aree come quella europea hanno pesato nuovamente sull'attività economica, provocando un evidente deterioramento delle prospettive a breve termine. Le informazioni più recenti indicano che la ripresa, a seconda delle aree geografiche, ha in alcuni casi perso slancio, dopo il forte recupero nei mesi estivi (ad esempio in USA), mentre in alcuni casi tornerà probabilmente a mostrare variazioni di segno negativo nel quarto trimestre del 2020 (ad esempio in area Euro).

I dati attualmente disponibili confermano che la contrazione del PIL mondiale in termini reali sarà con buona probabilità tra il 3,5 per cento ed il 4,2 per cento, con un ritmo ed un'entità alquanto marcati in relazione alle passate recessioni. In termini di aree, le attese puntano ad una contrazione tra il 5,3 per cento ed il 5,7 per cento per le aree sviluppate, mentre dalle economie in via di sviluppo ci si attendono numeri meno pesanti in termini di caduta, tra un -2,3 per cento ed un -3,0 per cento, tuttavia con un quadro molto differente a seconda dei paesi. La crescita è invece attesa in recupero nel 2021.

La combinazione degli effetti della pandemia sulla crescita economica e del trend dei prezzi delle materie prime e dell'energia ha prodotto un comprensibile rallentamento delle spinte inflazionistiche a livello mondiale. L'inflazione è pertanto destinata a passare da un tasso di poco superiore al 3% dello scorso anno ad un 2,6% nel corso del 2020 e, al contrario di quanto ci si attende per la crescita economica, il 2021 appare destinato a confermare un livello d'inflazione globale stabile intorno al 2,6%. In termini di aree, quelle sviluppate appaiono destinate a mostrare un rallentamento marcato dell'inflazione (da 1,5% del 2019 a 0,7% del 2020), mentre quelle in via di sviluppo dovrebbero evidenziare un rientro minore (dal 4,3% a 3,9%).

All'inasprimento delle condizioni finanziarie per effetto del profondo shock prodotto dalla pandemia sui mercati finanziari soprattutto nei primi mesi della crisi hanno prontamente risposto le autorità di politica economica su scala globale. Le misure messe in campo sia dai governi che dalle banche centrali in termini di stimoli fiscali e monetari sono risultate in molti casi senza precedenti, dapprima contenendo i rischi di ulteriore peggioramento del quadro finanziario ed economico e poi sostenendo un crescente recupero dei mercati ed un ritorno delle condizioni finanziarie a livelli prossimi a quelli preesistenti.

Dopo il calo marcato del primo trimestre, recupero progressivo dei mercati azionari.

Dopo un avvio di anno già in salita, in seguito alla diffusione delle notizie sui contagi da coronavirus in Cina, nella settimana del 9 marzo, a seguito delle decisioni di isolamento più marcato ed esteso assunte dall'Italia, i mercati azionari globali hanno registrato cali raramente occorsi nella storia con tale violenza e velocità, complice anche la delusione per le decisioni adottate dalla BCE nella riunione del 12 marzo. I cali, generalizzati a livello globale, sono proseguiti nelle sedute successive, nonostante i ripetuti interventi della Fed e le nuove decisioni adottate dalla BCE il 19 marzo. Dopo un picco delle tensioni il 23 marzo, i mercati azionari hanno iniziato a rispondere alle terapie d'urto poste in essere dalle banche centrali e dai principali Governi, e hanno messo a segno recuperi diffusi. Il miglioramento si è esteso al secondo trimestre, quando le borse hanno risposto positivamente alle rilevanti misure di intervento monetario e fiscale adottate a livello mondiale e hanno via via prefigurato uno scenario benevolo caratterizzato dalla convinzione che il picco della pandemia fosse ormai alle spalle, che una eventuale nuova ondata di contagi sarebbe stata meno forte e che una cura e un vaccino sarebbero arrivati presto. Supportati anche da dati reali e di fiducia via via migliori delle attese, i mercati azionari hanno pertanto registrato apprezzabili recuperi, in una prima fase soprattutto in Usa, dove l'indice S&P 500 ha quasi recuperato tutte le perdite accumulate da inizio anno sia in valuta locale che in euro, e in una seconda fase anche in Europa, complici l'annuncio del piano Next Generation EU da parte della Commissione Europea, la rotazione settoriale a favore dei ciclici e dei value a scapito dei difensivi e il ritardo accumulato. Il rialzo dei mercati azionari è proseguito nei mesi estivi. Dopo l'avvio di settembre caratterizzato da maggiore volatilità a causa di segnali di tensione sul segmento tecnologico USA e del riemergere dei timori su una recrudescenza del virus, ha ripreso via via vigore nella parte finale dell'anno, con una accelerazione da fine ottobre, in scia alle notizie sempre più confortanti sul processo di approvazione, prima, e avvio della distribuzione poi, dei vaccini, l'esito delle elezioni presidenziali USA, lo stanziamento di un nuovo pacchetto di stimoli fiscali in USA e l'accordo sulla Brexit di fine anno.

Performance dei principali indici mondiali nell'anno (in Euro, al 31 dicembre): MSCI Euro -3,3%, MSCI Usa +10,8%, MSCI Emerging Markets +8,5%, MSCI World +6,4%.

In calo i rendimenti governativi; dopo l'ampliamento dei differenziali di rendimento societari e degli emergenti nel primo trimestre, recupero apprezzabile dei segmenti a spread.

Nelle fasi più acute della crisi legata alla pandemia, tra fine febbraio e marzo, i mercati obbligazionari core e i mercati del credito hanno riscontrato una volatilità persino superiore a quella delle borse, con movimenti infra-giornalieri mai registrati in precedenza.

Core pension

I titoli di Stato core hanno beneficiato su tutto l'anno del ruolo di titoli percepiti come meno rischiosi, tenuto conto della persistente incertezza anche se in contesto macro di graduale miglioramento. La curva dei rendimenti USA ha evidenziato un generalizzato movimento al ribasso sull'anno, più marcato sulla parte a breve-medio termine rispetto a quella a lungo termine, tenuto conto dell'orientamento estremamente accomodante evidenziato dalla Fed. Il tasso a due anni è passato da 1,57% di fine 2019 a 0,12% di fine 2020. Il tasso a dieci anni è sceso dall'1,9% allo 0,91%, con un minimo a 0,35% raggiunto a inizio marzo, in un contesto di preoccupazioni sulla crescita e in assenza di pressioni inflazionistiche. L'accelerazione nell'approvazione e distribuzione dei vaccini e i passi avanti sul fronte fiscale hanno spinto al rialzo la parte a medio-lungo termine della curva Usa solo nella parte finale dell'anno. Sul mercato obbligazionario europeo, l'assenza di azioni sul tasso di riferimento della BCE ha limitato i movimenti della parte a breve, con il tasso a due anni tedesco passato da -0,60% di fine 2019 a -0,70%. La debolezza del quadro macro e le altre leve di politica monetaria usate dalla BCE hanno determinato un ribasso più ampio del tasso a dieci anni, che si è portato da -0,19% a -0,57%, con un minimo in area -0,85% raggiunto nel mese di marzo.

Tutti i segmenti a spread hanno sofferto nella fase più acuta della crisi, con il differenziale BTP-Bund in ascesa sopra 300 punti base nella parte centrale di marzo, da circa 180 di fine 2019, e i corporate in affanno ovunque. Dopo il picco delle tensioni del 23 marzo, lo spread BTP-Bund si è ridimensionato, scendendo fino a 157 punti base a fine marzo, aiutato dalla decisione della BCE di eliminare il limite del 33% per emittente per il nuovo piano di acquisti legato all'emergenza sanitaria. Anche sui corporate si è assistito ad un restringimento degli spread dopo che avevano toccato livelli non più visti dal 2016.

A partire dal secondo trimestre, tutti i segmenti a spread hanno beneficiato del migliorato clima di fiducia. Il differenziale BTP-Bund, dopo aver registrato un incremento verso 260 punti base nella seconda metà di aprile, in avvicinamento alla riunione del Consiglio Europeo del 23 aprile e alla decisione sul rating di S&P del 24 aprile, si è poi ridimensionato fino a 170 punti base di fine primo semestre: le misure di politica monetaria, soprattutto, e la proposta del piano di investimenti europeo sono state percepite come credibili dal mercato, favorendo anche il ritorno di interesse sui titoli di Stato italiani da parte di investitori esteri. Sui corporate, si è assistito ad una riduzione progressiva degli spread.

Il calo dei rendimenti dei periferici è proseguito nella seconda metà dell'anno. I titoli di Stato italiani sono stati sostenuti anche dalla decisione di Moody's di mantenere, come da attese, il rating a Baa3 con Outlook Stabile nel mese di novembre. Lo spread BTP-Bund ha così chiuso l'anno a 111 punti base, il livello più basso da marzo 2016. A livello di movimenti della curva, il rendimento dei titoli di Stato italiani a 2 anni è passato da -0,05% a -0,41, quello dei titoli di Stato italiani a 10 anni da 1,41% a 0,54%. In calo anche il rendimento decennale spagnolo, passato da 1,42% a 0,05%, mentre il rendimento a due anni spagnolo è passato da -0,39% a -0,63%.

Andamento analogo per i rendimenti e gli spread corporate, sia IG che HY. Il rendimento medio dei titoli investment grade europei è passato da 0,62% di fine 2019 a 0,33%, mentre lo spread ha evidenziato un rialzo contenuto a 91 pb (+ 3 pb), con un picco a 243 pb a marzo. I rendimenti delle emissioni societarie europee a più basso merito di credito sono scesi da 3,33% a 3,19%, con lo spread in aumento a 355 pb (+47), con un picco a 866 pb a marzo. I titoli societari investment grade USA hanno evidenziato un calo del rendimento da 2,94% di fine 2019 a 1,85%, con lo spread che è tornato sostanzialmente sui livelli di fine 2019 (a 103 punti base, + 2 pb da fine 2019, dopo aver toccato il massimo dell'anno a marzo al livello di 401 punti base). Sulle emissioni high yield, il rendimento medio ha chiuso l'anno a 4,98%, da 6,01%, con spread in ampliamento (+26 pb, a 368 pb, dopo aver toccato il massimo dell'anno a marzo al livello di 1087 pb).

In ultimo, i titoli di Stato Emergenti in valuta forte hanno chiuso il periodo con il rendimento medio a 4,55%, da 4,93% di fine 2019. Il differenziale di rendimento rispetto ai Treasury Usa è aumentato di 60 punti base, a 352 pb, con un picco a 799 punti base raggiunto a marzo.

Dollaro USA in calo verso Euro

Il dollaro USA verso l'Euro è passato da 1,123 a 1,22; lo yen contro Euro è invece passato da 121,96 a 126,28.

Impostazione generale dell'operatività

A livello gestionale e con specifico riferimento alla componente obbligazionaria governativa, nella fase iniziale della crisi di fine febbraio e nella fase acuta della crisi di marzo, è stata incrementata la duration, con focalizzazione sulle emissioni core e semi-core europee e sulle emissioni USA. Sono state contestualmente ridotte le posizioni sui titoli di Stato italiani, pur confermando la sovraesposizione al segmento, in forza del persistente supporto della BCE attraverso il rafforzato piano di acquisti di titoli di Stato. L'esposizione ai titoli di Stato italiani è stata successivamente incrementata con riduzione contestuale dell'esposizione ai titoli di Stato core. Nel corso dell'anno, dopo la fase acuta della crisi del primo trimestre, sono state incrementate le posizioni sui titoli obbligazionari societari, con focus su emissioni europee con alto rating. Con riferimento all'azionario, l'esposizione è stata ridotta in prossimità dell'esplosione del contagio in Italia, con riduzione più ampia sull'Europa. Le scelte settoriali sono state inoltre modificate con maggiore focalizzazione sui settori più difensivi a scapito dei settori ciclici, più sensibili all'andamento dell'economia globale. L'esposizione all'asset class è stata aumentata a fine maggio, con una progressiva rotazione settoriale a favore dei titoli ciclici e value, in un contesto di ridimensionamento delle misure di contenimento e atteso recupero dell'attività produttiva. E' stata ulteriormente aumentata nel corso del quarto trimestre, in scia alle notizie positive sui vaccini e al miglioramento delle prospettive di crescita.

Caratteristiche strutturali

“Fondo Core Pension” è articolato in cinque linee d’investimento che presentano diverse caratteristiche di gestione.

Per tutti i comparti, le scelte di investimento sono orientate, con una visione di lungo periodo, a obiettivi di responsabilità sociale. A tal fine, gli strumenti finanziari in cui ciascun comparto investe sono selezionati sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull’analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendono in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG).

L’esclusione degli emittenti dai possibili investimenti del Comparto avviene sia sulla base di regole operanti su base settoriale o normativa (ad es. società che fabbricano mine anti-uomo, armi chimiche e biologiche, bombe a grappolo; società che hanno ripetutamente violato normative internazionali, quali i principi stabiliti dal Global Compact delle Nazioni Unite, dall’Organizzazione Internazionale del Lavoro, le Norme ISO, ecc.); Stati che violano i diritti umani e che hanno commesso gravi crimini, quali crimini di guerra e crimini contro l’umanità), sia sulla base di specifiche valutazioni operate sull’emittente applicando una metodologia di valutazione basata su molteplici criteri ambientali, sociali e di governo societario (“Criteri ESG”).

A tal fine, ciascun emittente, sia pubblico sia privato, viene valutato attraverso l’attribuzione di un giudizio sintetico (“Rating ESG”). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.

Core Pension Obbligazionario Misto 25 ESG (+5,56% vs 4,88% del benchmark)

Core Pension Bilanciato 50 ESG (+6,69% vs +5,65% del benchmark)

Nell’anno i Comparti hanno registrato performance nette positive e superiori a quelle dei rispettivi benchmark.

La performance assoluta della gestione è stata supportata sia dall’azionario che dall’obbligazionario, in un anno caratterizzato da un andamento volatile dei mercati finanziari. La componente azionaria ha beneficiato della iniziale riduzione dei rischi, implementata nella fase acuta della crisi, e del successivo incremento, in scia al miglioramento del sentiment, in un contesto in cui i mercati azionari hanno accumulato perdite ampie nel primo trimestre, a fronte dello scoppio della crisi pandemica, e rialzi nei trimestri successivi, in risposta alle rilevanti misure di intervento monetario e fiscale adottate a livello mondiale e al progressivo convincimento degli investitori a favore di un graduale ritorno alla normalità. Nell’ultima parte dell’anno, il recupero dei corsi azionari è stato rafforzato dall’approvazione, prima, e dall’avvio della distribuzione a livello globale, poi, dei vaccini, e si è accompagnato alla rotazione dai settori growth ai settori ciclici e value, verso cui il comparto ha via via acquisito maggiore esposizione nel corso dell’anno. La componente obbligazionaria è stata sostenuta dalla tendenza al calo dei rendimenti dei titoli di Stato core e dal progressivo calo degli spread sia dei titoli governativi periferici europei che dei titoli societari dopo i picchi raggiunti nel mese di marzo.

Più nel dettaglio, in termini relativi, nella componente obbligazionaria è risultata premiante la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei che, dopo una prima fase di debolezza nelle fasi più acute della crisi, hanno beneficiato del crescente sostegno della BCE, e la sovraesposizione ai titoli obbligazionari societari europei ad alto merito di credito che, dopo una prima fase di ampliamento degli spread a livelli non più visti dal 2016, hanno successivamente beneficiato del calo degli stessi verso i livelli di inizio anno, del contesto di rendimenti core in calo e del miglioramento del sentiment degli investitori sulla crescita.

Con riferimento alla componente azionaria, nel segmento europeo è risultata premiante soprattutto la selezione, trainata dal contributo positivo delle scelte nei settori tecnologia, industriale, consumi di base, materie di base e servizi di pubblica utilità, a fronte di un contributo negativo delle scelte nei settori energia e servizi alla persona. Le scelte di allocazione settoriale a favore dei ciclici e value sono diventate particolarmente premianti nella fase finale dell’anno. Di supporto soprattutto la sottoesposizione media ai settori servizi alla persona, real estate e consumi di base e la sovraesposizione media ai settori industriale e materie di base; penalizzante, ma con intensità inferiore, la sottoesposizione media al settore consumi discrezionali e la sovraesposizione media al settore finanziario. Sul segmento USA, premianti le esposizioni a società aurifere e legate al rame e la selezione nei settori materie di base, servizi di comunicazione, finanziari e servizi di pubblica utilità; penalizzanti, ma con intensità inferiore, le scelte nei settori consumi di base, consumi discrezionali, energia e servizi alla persona. Di supporto anche l’allocazione settoriale, con contributo positivo della sottoesposizione media al settore real estate e della sovraesposizione media ai settori industriale, materie di base, consumi discrezionali e finanziari, a fronte di un contributo negativo della sottoesposizione media ai settori servizi di comunicazione e servizi alla persona.

A livello operativo, nel segmento obbligazionario, nella fase iniziale della crisi di fine febbraio e nella fase acuta della crisi di marzo sono state marginalmente ridotte le posizioni sui titoli di Stato italiani, pur confermando la sovraesposizione al segmento, in forza del persistente supporto della BCE attraverso il rafforzato piano di acquisti di attività finanziarie. Contestualmente, è stata incrementata l’esposizione ai titoli governativi core e semi-core europei (nello specifico, Germania e Francia, parte lunga della curva) e ai titoli di Stato Usa. Nel corso del secondo trimestre, si è deciso di prendere parziale profitto sui titoli di Stato USA a lunga scadenza: pur in presenza di prospettive di crescita deboli e aspettative di inflazione contenute e tenuto conto del ruolo calmieratore della Fed, la parte a medio-lungo termine della curva USA si riteneva potesse risentire dell’incremento delle emissioni del Tesoro per far fronte alle misure di sostegno all’economia. Nel mese di giugno è stata leggermente incrementata la

Core pension

sovraesposizione ai titoli di Stato italiani, in scia all'ulteriore rafforzamento del programma di acquisti della BCE deciso nella riunione di politica monetaria svoltosi nello stesso mese e all'approccio comunitario alla gestione della crisi con la definizione del nuovo piano Next Generation EU.

Per il resto del periodo, è stata confermata la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei, sostenuti dalle azioni della BCE, che ha ulteriormente rafforzato le misure di politica monetaria nella riunione del 10 dicembre, in particolare nella parte relativa agli acquisti di titoli di Stato, dal differenziale di rendimento interessante e dalle attese per gli effetti del piano Next Generation EU nel promuovere la convergenza reale tra i paesi dell'Unione Europea. Nell'ultimo trimestre, in un contesto di miglioramento delle aspettative per il contesto internazionale, è stata ridotta l'esposizione ai titoli di Stato core europei.

Su tutto l'anno, è stata confermata l'esposizione ai titoli di Stato legati all'inflazione a breve termine.

Nel segmento obbligazionario societario la preferenza è andata alle emissioni europee ad alto merito di credito, con investimenti ampiamente diversificati a livello settoriale; nel settore finanziario, l'esposizione si è concentrata sulle banche, prevalentemente sulle emissioni senior. Nei mesi di settembre e ottobre, nell'ambito dell'adeguamento della politica di investimento alle linee guida ESG, è stata incrementata l'esposizione all'asset class, via partecipazione al mercato primario o operando sul mercato secondario, con focus su emissioni europee ad alto rating; gli investimenti si sono concentrati su livelli di rating elevati e sul segmento 5-10 anni della curva, al fine di avvantaggiarsi di rendimenti attraenti.

Con riferimento alla componente azionaria, l'esposizione all'asset class è stata ridotta in prossimità dell'esplosione del contagio in Italia e portata su livelli ulteriormente inferiori al benchmark. La riduzione dell'esposizione ha coinvolto tutte le aree, ma con intensità maggiore l'Europa. Le scelte settoriali sono state inoltre modificate con maggiore focalizzazione sui settori difensivi a scapito dei settori ciclici, più sensibili all'andamento dell'economia globale. Nel mese di marzo, l'esposizione azionaria è stata gestita tatticamente con incremento delle posizioni su Usa e Europa sulla debolezza; in chiusura di mese è stata incrementata anche l'esposizione all'area emergente. A fine primo trimestre, è stata confermata la sottoesposizione all'azionario; a livello geografico, in sottopeso maggiore l'Europa, più contenuto gli Usa; orientamento di neutralità sul Giappone; marginale sovrappeso sui paesi Emergenti.

Nei mesi di maggio e giugno, l'esposizione all'asset class è stata incrementata ed è stata declinata in chiave via via più favorevole ai settori ciclici e value. Gli investimenti sono stati realizzati soprattutto sul segmento europeo, in risposta alle notizie positive sul fronte della definizione di un fondo europeo a sostegno della ripresa e tenuto conto sia della sottovalutazione rispetto ad altri mercati sia della maggiore sensibilità alla rotazione da growth a value.

Nei mesi estivi è proseguita la rotazione del portafoglio dai settori difensivi ai settori ciclici e value; a livello di selezione, si è continuato a privilegiare i titoli con alta qualità dei fondamentali (in particolare, indebitamento e leva contenuti).

Nel mese di settembre, nell'ambito dell'adeguamento della politica di investimento del comparto alle linee guida ESG, è stata rafforzata l'esposizione all'Europa, area sulla quale la view risultava più positiva in termini di prospettive di crescita e minori rischi politici, pur enfatizzando la necessità di monitorare attentamente il rischio di una seconda ondata di contagi. Gli Usa si riteneva dovessero fronteggiare tensioni politiche sia interne (elezioni presidenziali, sviluppi sul piano di stimoli fiscali) che esterne (relazioni con la Cina) e i suoi indici apparivano guidati da aree con valutazioni assai elevate.

Nel mese di ottobre l'esposizione all'asset class è stata portata su livelli prossimi al benchmark, per poi raggiungere livelli superiori al benchmark con l'incremento realizzato a novembre. A livello geografico, l'incremento si è focalizzato maggiormente su Giappone ed Emergenti, mercati più ciclici; a livello settoriale, è stata rafforzata l'esposizione a favore dei settori ciclici e value. In chiusura di anno, l'esposizione azionaria evidenziava a livello geografico un cauto ottimismo sull'Europa (opportunità sui comparti ciclici/value); una view neutrale sugli Usa (contesto politico stabile, migliori prospettive sugli utili, minori probabilità di aumento tasse e incremento della regolamentazione) e una view positiva su Giappone ed emergenti.

Con specifico riferimento all'evoluzione dell'allocazione settoriale, sul segmento azionario europeo l'esposizione è stata declinata in chiave più difensiva nella fase più acuta della crisi. La preferenza per i settori ciclici e value, emersa a partire da maggio, al fine di beneficiare dell'atteso miglioramento del ciclo, e la sottoesposizione a titoli growth, caratterizzati da valutazioni ritenute elevate, sono state via via rafforzate, con maggiore intensità nell'ultimo trimestre dell'anno. Nella prima fase della rotazione sono stati privilegiati i settori industriale e consumi discrezionali (nello specifico, il segmento auto) per poi passare ai settori finanziario e materie di base, che beneficiano maggiormente delle attese reflative. Il posizionamento settoriale di fine periodo risulta caratterizzato da una sovraesposizione maggiore a materie di base, energia e servizi di pubblica utilità (nello specifico, alle società più esposte alle energie rinnovabili), minore a industriali e finanziari; da una sottoesposizione maggiore a consumi di base e farmaceutico, minore a servizi di comunicazione e tecnologia. In un'ottica **ESG**, la preferenza è andata a investimenti in società dei servizi di pubblica utilità attive nel campo delle energie rinnovabili e in società industriali attive nel campo dell'efficientamento energetico.

Sul segmento USA, da una allocazione settoriale di inizio anno a favore di ciclici e value, si è passati ad una allocazione più difensiva da fine febbraio, per tornare ad accumulare sui settori ciclici a partire dai mesi estivi, prima su industriali per poi virare la preferenza su finanziari e materie di base. Il posizionamento settoriale di fine periodo risulta caratterizzato da una sovraesposizione a industriali e materie di base (soprattutto società legate al rame e società aurifere); da una posizione di neutralità su tecnologia (focus su semiconduttori a scapito del segmento software; sottopeso su società large cap), da una sottoesposizione maggiore a consumi di base, real estate e servizi di pubblica utilità. In un'ottica **ESG**, nel settore industriale la

Core pension

preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle tecnologie per la gestione dell'acqua e nel settore dei servizi di pubblica utilità la preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle energie rinnovabili.

OPERATIVITA' IN DERIVATI E STRATEGIE SEGUITE IN TALE COMPARTO

Nella prima parte del 2020 l'attività in derivati è stata effettuata all'interno dei fondi veicoli azionari, con finalità di copertura (opzioni put su indici azionari europei e Usa). Nella seconda metà dell'anno, per l'esposizione azionaria, a fini di investimento, sono stati utilizzati future su indici azionari, nello specifico sull'Eurostoxx 50 e sull'MSCI Emerging.

Core Pension Azionario 75 ESG (+7,23% vs +6,04% del benchmark).

Core Pension Azionario 90 ESG (+7,41% vs +5,69% del benchmark).

Nell'anno i Comparti hanno registrato performance nette positive e superiori a quelle dei rispettivi benchmark.

La performance assoluta della gestione è stata supportata sia dall'azionario che dall'obbligazionario, in un anno caratterizzato da un andamento volatile dei mercati finanziari. La componente azionaria ha beneficiato della iniziale riduzione dei rischi, implementata nella fase acuta della crisi, e del successivo incremento, in scia al miglioramento del sentiment, in un contesto in cui i mercati azionari hanno accumulato perdite ampie nel primo trimestre, a fronte dello scoppio della crisi pandemica, e rialzi nei trimestri successivi, in risposta alle rilevanti misure di intervento monetario e fiscale adottate a livello mondiale e al progressivo convincimento degli investitori a favore di un graduale ritorno alla normalità. Nell'ultima parte dell'anno, il recupero dei corsi azionari è stato rafforzato dall'approvazione, prima, e dall'avvio della distribuzione a livello globale, poi, dei vaccini, e si è accompagnato alla rotazione dai settori growth ai settori ciclici e value, verso cui il comparto ha via via acquisito maggiore esposizione nel corso dell'anno. La componente obbligazionaria è stata sostenuta dalla tendenza al calo dei rendimenti dei titoli di Stato core e dal progressivo calo degli spread sia dei titoli governativi periferici europei che dei titoli societari dopo i picchi raggiunti nel mese di marzo.

Più nel dettaglio, in termini relativi, nella componente obbligazionaria è risultata premiante la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei che, dopo una prima fase di debolezza nelle fasi più acute della crisi, hanno beneficiato del crescente sostegno della BCE, e la sovraesposizione ai titoli obbligazionari societari europei ad alto merito di credito che, dopo una prima fase di ampliamento degli spread a livelli non più visti dal 2016, hanno successivamente beneficiato del calo degli stessi verso i livelli di inizio anno, del contesto di rendimenti core in calo e del miglioramento del sentiment degli investitori sulla crescita.

Con riferimento alla componente azionaria, nel segmento europeo è risultata premiante soprattutto la selezione, trainata dal contributo positivo delle scelte nei settori tecnologia, industriale, consumi di base, materie di base e servizi di pubblica utilità, a fronte di un contributo negativo delle scelte nei settori energia e servizi alla persona. Le scelte di allocazione settoriale a favore dei ciclici e value sono diventate particolarmente premianti nella fase finale dell'anno. Di supporto soprattutto la sottoesposizione media ai settori servizi alla persona, real estate e consumi di base e la sovraesposizione media ai settori industriale e materie di base; penalizzante, ma con intensità inferiore, la sottoesposizione media al settore consumi discrezionali e la sovraesposizione media al settore finanziario. Sul segmento USA, premianti le esposizioni a società aurifere e legate al rame e la selezione nei settori materie di base, servizi di comunicazione, finanziari e servizi di pubblica utilità; penalizzanti, ma con intensità inferiore, le scelte nei settori consumi di base, consumi discrezionali, energia e servizi alla persona. Di supporto anche l'allocazione settoriale, con contributo positivo della sottoesposizione media al settore real estate e della sovraesposizione media ai settori industriale, materie di base, consumi discrezionali e finanziari, a fronte di un contributo negativo della sottoesposizione media ai settori servizi di comunicazione e servizi alla persona.

A livello operativo, nel segmento obbligazionario, nella fase iniziale della crisi di fine febbraio e nella fase acuta della crisi di marzo sono state marginalmente ridotte le posizioni sui titoli di Stato italiani, pur confermando la sovraesposizione al segmento, in forza del persistente supporto della BCE attraverso il rafforzato piano di acquisti di attività finanziarie. Contestualmente, è stata incrementata l'esposizione ai titoli governativi core e semi-core europei (nello specifico, Germania e Francia, parte lunga della curva) e ai titoli di Stato Usa. Nel corso del secondo trimestre, si è deciso di prendere parziale profitto sui titoli di Stato USA a lunga scadenza: pur in presenza di prospettive di crescita deboli e aspettative di inflazione contenute e tenuto conto del ruolo calmieratore della Fed, la parte a medio-lungo termine della curva USA si riteneva potesse risentire dell'incremento delle emissioni del Tesoro per far fronte alle misure di sostegno all'economia. Nel mese di giugno è stata leggermente incrementata la sovraesposizione ai titoli di Stato italiani, in scia all'ulteriore rafforzamento del programma di acquisti della BCE deciso nella riunione di politica monetaria svoltosi nello stesso mese e all'approccio comunitario alla gestione della crisi con la definizione del nuovo piano Next Generation EU.

Core pension

Per il resto del periodo, è stata confermata la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei, sostenuti dalle azioni della BCE, che ha ulteriormente rafforzato le misure di politica monetaria nella riunione del 10 dicembre, in particolare nella parte relativa agli acquisti di titoli di Stato, dal differenziale di rendimento interessante e dalle attese per gli effetti del piano Next Generation EU nel promuovere la convergenza reale tra i paesi dell'Unione Europea. Nell'ultimo trimestre, in un contesto di miglioramento delle aspettative per il contesto internazionale, è stata ridotta l'esposizione ai titoli di Stato core europei.

Su tutto l'anno, è stata confermata l'esposizione ai titoli di Stato legati all'inflazione a breve termine.

Nel segmento obbligazionario societario la preferenza è andata alle emissioni europee ad alto merito di credito, con investimenti ampiamente diversificati a livello settoriale; nel settore finanziario, l'esposizione si è concentrata sulle banche, prevalentemente sulle emissioni senior.

Con riferimento alla componente azionaria, l'esposizione all'asset class è stata ridotta in prossimità dell'esplosione del contagio in Italia e portata su livelli ulteriormente inferiori al benchmark. La riduzione dell'esposizione ha coinvolto tutte le aree, ma con intensità maggiore l'Europa. Le scelte settoriali sono state inoltre modificate con maggiore focalizzazione sui settori difensivi a scapito dei settori ciclici, più sensibili all'andamento dell'economia globale. Nel mese di marzo, l'esposizione azionaria è stata gestita tatticamente con incremento delle posizioni su Usa e Europa sulla debolezza; in chiusura di mese è stata incrementata anche l'esposizione all'area emergente. A fine primo trimestre, è stata confermata la sottoesposizione all'azionario; a livello geografico, in sottopeso maggiore l'Europa, più contenuto gli Usa; orientamento di neutralità sul Giappone; marginale sovrappeso sui paesi Emergenti.

Nei mesi di maggio e giugno, l'esposizione all'asset class è stata incrementata ed è stata declinata in chiave via via più favorevole ai settori ciclici e value. Gli investimenti sono stati realizzati soprattutto sul segmento europeo, in risposta alle notizie positive sul fronte della definizione di un fondo europeo a sostegno della ripresa e tenuto conto sia della sottovalutazione rispetto ad altri mercati sia della maggiore sensibilità alla rotazione da growth a value.

Nei mesi estivi è proseguita la rotazione del portafoglio dai settori difensivi ai settori ciclici e value; a livello di selezione, si è continuato a privilegiare i titoli con alta qualità dei fondamentali (in particolare, indebitamento e leva contenuti).

Nel mese di settembre, nell'ambito dell'adeguamento della politica di investimento del comparto alle linee guida ESG, è stata rafforzata l'esposizione all'Europa, area sulla quale la view risultava più positiva in termini di prospettive di crescita e minori rischi politici, pur enfatizzando la necessità di monitorare attentamente il rischio di una seconda ondata di contagi. Gli Usa si riteneva dovessero fronteggiare tensioni politiche sia interne (elezioni presidenziali, sviluppi sul piano di stimoli fiscali) che esterne (relazioni con la Cina) e i suoi indici apparivano guidati da aree con valutazioni assai elevate.

Nel mese di ottobre l'esposizione all'asset class è stata portata su livelli prossimi al benchmark, per poi raggiungere livelli superiori al benchmark con l'incremento realizzato a novembre. A livello geografico, l'incremento si è focalizzato maggiormente su Giappone ed Emergenti, mercati più ciclici; a livello settoriale, è stata rafforzata l'esposizione a favore dei settori ciclici e value. In chiusura di anno, l'esposizione azionaria evidenziava a livello geografico un cauto ottimismo sull'Europa (opportunità sui comparti ciclici/value); una view neutrale sugli Usa (contesto politico stabile, migliori prospettive sugli utili, minori probabilità di aumento tasse e incremento della regolamentazione) e una view positiva su Giappone ed emergenti.

Con specifico riferimento all'evoluzione dell'allocazione settoriale, sul segmento azionario europeo l'esposizione è stata declinata in chiave più difensiva nella fase più acuta della crisi. La preferenza per i settori ciclici e value, emersa a partire da maggio, al fine di beneficiare dell'atteso miglioramento del ciclo, e la sottoesposizione a titoli growth, caratterizzati da valutazioni ritenute elevate, sono state via via rafforzate, con maggiore intensità nell'ultimo trimestre dell'anno. Nella prima fase della rotazione sono stati privilegiati i settori industriale e consumi discrezionali (nello specifico, il segmento auto) per poi passare ai settori finanziario e materie di base, che beneficiano maggiormente delle attese reflative. Il posizionamento settoriale di fine periodo risulta caratterizzato da una sovraesposizione maggiore a materie di base, energia e servizi di pubblica utilità (nello specifico, alle società più esposte alle energie rinnovabili), minore a industriali e finanziari; da una sottoesposizione maggiore a consumi di base e farmaceutico, minore a servizi di comunicazione e tecnologia. In un'ottica **ESG**, la preferenza è andata a investimenti in società dei servizi di pubblica utilità attive nel campo delle energie rinnovabili e in società industriali attive nel campo dell'efficientamento energetico.

Sul segmento USA, da una allocazione settoriale di inizio anno a favore di ciclici e value, si è passati ad una allocazione più difensiva da fine febbraio, per tornare ad accumulare sui settori ciclici a partire dai mesi estivi, prima su industriali per poi virare la preferenza su finanziari e materie di base. Il posizionamento settoriale di fine periodo risulta caratterizzato da una sovraesposizione a industriali e materie di base (soprattutto società legate al rame e società aurifere); da una posizione di neutralità su tecnologia (focus su semiconduttori a scapito del segmento software; sottopeso su società large cap), da una sottoesposizione maggiore a consumi di base, real estate e servizi di pubblica utilità. In un'ottica **ESG**, nel settore industriale la preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle tecnologie per la gestione dell'acqua e nel settore dei servizi di pubblica utilità la preferenza è andata a investimenti in società attive nel campo delle energie rinnovabili.

OPERATIVITA' IN DERIVATI E STRATEGIE SEGUITE IN TALE COMPARTO

Nella prima parte del 2020 l'attività in derivati è stata effettuata all'interno dei fondi veicoli azionari, con finalità di copertura (opzioni put su indici azionari europei e Usa). Nella seconda metà dell'anno, per l'esposizione azionaria, a fini di investimento, sono stati utilizzati future su indici azionari, nello specifico sull'Eurostoxx 50 e sull'MSCI Emerging.

Core Pension Garantito ESG

Nell'anno, il Comparto ha registrato una performance netta negativa pari a -0,77%.

Il risultato di gestione è stato influenzato in generale dal basso livello dei tassi di rendimento dei titoli obbligazionari a breve scadenza, dalla contenuta esposizione al segmento azionario e dall'alto livello della liquidità, queste ultime scelte effettuate in ottica di gestione del rischio, in un contesto di mercati finanziari volatili. Nel segmento azionario europeo, premianti le scelte soprattutto nei settori consumi discrezionali, tecnologia, materie di base e servizi di pubblica utilità a fronte di un contributo negativo, ma di intensità inferiore, delle scelte nei settori finanziario, energia e servizi alla persona. Nel segmento obbligazionario governativo, di supporto la preferenza per i titoli di Stato periferici europei; nel segmento obbligazionario societario, penalizzante le scelte nel settore finanziario a fronte di un contributo positivo, ma inferiore, nel settore dei servizi di pubblica utilità.

A livello di operatività, nella componente obbligazionaria governativa, nella fase iniziale della crisi di fine febbraio sono state marginalmente ridotte le posizioni sui titoli di Stato italiani, pur confermando la preferenza per il segmento, in forza del persistente supporto della BCE attraverso il rafforzato piano di acquisti di attività finanziarie. Nel mese di giugno è stata leggermente incrementata la sovraesposizione ai titoli di Stato italiani, in scia all'ulteriore rafforzamento del programma di acquisti della BCE deciso nella riunione di politica monetaria svoltasi g dello stesso mese e all'approccio comunitario alla gestione della crisi con la definizione del nuovo piano Next Generation EU.

Per il resto del periodo, è stata confermata la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei, sostenuti dalle azioni della BCE, che ha ulteriormente rafforzato le misure di politica monetaria nella riunione del 10 dicembre, in particolare nella parte relativa agli acquisti di titoli di Stato, dal differenziale di rendimento interessante e dalle attese per gli effetti del piano Next Generation EU nel promuovere la convergenza reale tra i paesi dell'Unione Europea.

Nel segmento obbligazionario societario, la preferenza è andata alle emissioni europee Investment Grade, con investimenti ampiamente diversificati a livello settoriale; nel settore finanziario, l'esposizione si è concentrata sulle banche, prevalentemente sulle emissioni senior. L'esposizione all'asset class è stata ridotta nel mese di marzo, in ottica di gestione del rischio di portafoglio, per poi essere incrementata nel mese di maggio e nuovamente nei mesi di settembre e ottobre, nell'ambito dell'adeguamento della politica di investimento alle linee guida ESG, via partecipazione al mercato primario, per avvantaggiarsi del premio di emissioni, e con focus su emissioni europee ad alto rating,

La duration complessiva di portafoglio, pari a 3,2 a fine 2019, risulta pari a 2,8 a fine 2020.

Con riferimento alla componente azionaria, l'esposizione all'asset class è stata ridotta in prossimità dell'esplosione del contagio in Italia, prendendo parziale profitto su Europa e USA e accumulando il ricavato in liquidità. Le scelte settoriali sono state inoltre modificate con maggiore focalizzazione sui settori difensivi a scapito dei settori ciclici, più sensibili all'andamento dell'economia globale. Una ulteriore riduzione dell'esposizione all'asset class è stata implementata nel mese di marzo, sul rialzo dei mercati dell'ultima settimana del mese, a fini di gestione del rischio, confermando contestualmente l'assetto difensivo del portafoglio. A partire dal mese di maggio, a livello settoriale è stata implementata una rotazione dai difensivi ai ciclici e value. Nel mese di settembre, nell'ambito dell'adeguamento della politica di investimento del comparto alle linee guida ESG, è stata rafforzata l'esposizione all'Europa, area sulla quale la view risultava più positiva in termini di prospettive di crescita e minori rischi politici, pur enfatizzando contestualmente la necessità di monitorare attentamente il rischio di una seconda ondata di contagi. Gli Usa si riteneva invece dovessero fronteggiare tensioni politiche sia interne (elezioni presidenziali, sviluppi sul piano di stimoli fiscali) che esterne (relazioni con la Cina) e i suoi indici apparivano guidati da aree con valutazioni assai elevate.

L'esposizione all'asset class è stata marginalmente incrementata nel mese di novembre, enfatizzando il cauto ottimismo sull'Europa (opportunità sui comparti ciclici/value). Nonostante la risorgenza del virus si riteneva potesse frenare l'attività economica nella parte finale dell'anno, si riconosceva che la crescita globale potesse riprendere vigore nel 2021, supportata dalla disponibilità di un vaccino e dall'arrivo di ulteriori stimoli fiscali e monetari. Si riconosceva tuttavia la necessità di vigilare su eventuali ritardi nella distribuzione del vaccino o su eventuali delusioni dal mix di politiche di economiche di sostegno.

Nelle ultime settimane dell'anno è stata decisa una nuova riduzione dell'esposizione asset class, in ottica di gestione del rischio.

In chiusura di anno, il posizionamento settoriale sul segmento azionario europeo - su cui si concentra l'esposizione - risultava caratterizzato da maggiore esposizione a finanziari, industriali, servizi alla persona e consumi discrezionali, minore esposizione a energetici e servizi di comunicazione.

Core pension

In un'ottica **ESG**, su tutto il periodo si è preferito l'investimento in aziende del settore dei servizi di pubblica utilità attive nel campo delle energie rinnovabili

L'esposizione totale all'azionario, pari al 4,9% circa a fine 2019, risultava pari all'1,5% a fine 2020.

OPERATIVITA' IN DERIVATI E STRATEGIE SEGUITE IN TALE COMPARTO

Nella prima parte del 2020 l'attività in derivati è stata effettuata all'interno dei fondi veicoli azionari, con finalità di copertura (opzioni put su indici azionari europei e Usa). Nella seconda metà dell'anno, per l'esposizione azionaria, a fini di investimento, sono stati utilizzati future su indici azionari, nello specifico sull'Eurostoxx 50.

4. Conflitti d'interesse

Il gestore ha formulato ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse (Policy) ed è munito di procedure e misure organizzative ritenute idonee a prevenire, individuare, gestire e monitorare tali conflitti e ad assicurare, ragionevolmente, che sia evitato il rischio di ledere gli interessi degli aderenti, ai sensi degli articoli 117 e 118 del Regolamento recante norme di attuazione del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari, adottato con Delibera n. 20307 della Consob in data 15 febbraio 2018, nonché in ottemperanza alle previsioni del Decreto MEF del 2 settembre 2014, n. 166 - Regolamento di attuazione dell'articolo 6, comma 5-bis del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, recante norme sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

La Policy adottata da Amundi SGR SpA prevede che gli investimenti dei portafogli dei Comparti del Fondo Pensione Aperto in strumenti finanziari :

emessi da società del Gruppo di appartenenza

collocati da società del Gruppo di appartenenza

siano assoggettati a limiti quantitativi, così come stabilito per gli altri portafogli gestiti dalla SGR. La Policy disciplina inoltre i conflitti di interesse specifici dei Fondi Pensione Aperti prevedendo il monitoraggio delle posizioni in strumenti finanziari emessi da soggetti rientranti nel Gruppo del depositario del Fondo Pensione Aperto, nonché dei gruppi cui appartengono i datori di lavoro tenuti alla contribuzione considerati in conflitto di interesse*.

L'utilizzo di OICR promossi o gestiti dalla SGR o da altre società del Gruppo è disciplinato da apposita procedura della SGR in materia di Fund Selection.

Nella Nota Integrativa, con riferimento a ciascun comparto, è riportata alla voce 20 (investimenti in gestione) l'informativa dei 50 principali titoli in portafoglio alla data del 30 dicembre 2020, conformemente all'art.18 della Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 (Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341).

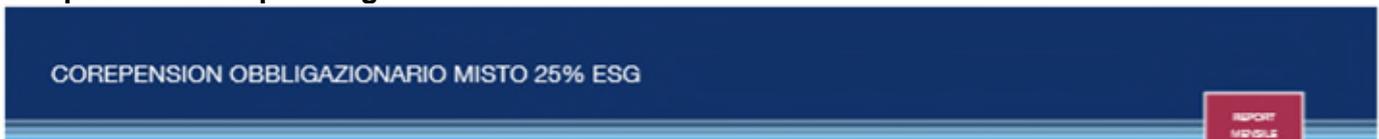
Si evidenzia che la SGR, pur riservandosi il diritto di impartire istruzioni per ciascuno degli ordini e/o delle decisioni di investimento relative ai portafogli gestiti, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e di avvalersi di specifiche competenze professionali, ha esternalizzato a Amundi Intermédiation SA, appartenente al gruppo del gestore, l'attività di ricezione e trasmissione ordini.

Durante l'esercizio 2020, parte del patrimonio delle linee di Core Pension è stata investita in quote di O.I.C.R. istituiti dal gestore e da società del gruppo del gestore.

Gli investimenti di cui sopra sono stati effettuati nel pieno rispetto del Regolamento del Fondo che, relativamente all'investimento delle risorse in O.I.C.R rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, prevede che sul Fondo Pensione non vengano fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativamente alla sottoscrizione ed al rimborso delle quote di O.I.C.R. , né le commissioni di gestione applicate dall'O.I.C.R. stesso.

(*) Ai sensi della Policy sono considerati in conflitto di interesse i datori di lavoro tenuti alla contribuzione in forza di accordi collettivi cui facciano capo attività nette destinate alle prestazioni pari o superiore alla soglia del 2% del patrimonio complessivo del Fondo Pensione.

Composizione dei portafogli al 30/12/2020



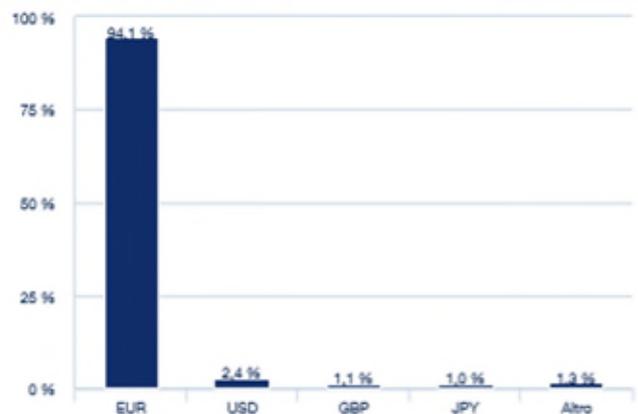
Composizione del portafoglio

	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Azionario	24,90%	26,97%
Titoli	24,90%	24,90%
Strumenti derivati	0,00%	1,07%
Obbligazionario/Monetario	72,01%	72,01%
Titoli a medio/lungo termine	64,01%	64,01%
Titoli a breve termine	8,01%	8,01%
Volatilità	-	-
Liquidità	3,27%	3,20%
Altro	-0,18%	-0,18%
Totale	100%	101,00%

Esposizione Lorda % : peso non comprensivo dell'esposizione in strumenti derivati eventualmente presenti.

Esposizione Netta % : peso comprensivo dell'esposizione su strumenti derivati. Il totale dell'esposizione del portafoglio potrebbe differire da 100% in presenza di derivati.

Ripartizione del portafoglio per valuta



COREPENSION BILANCIATO 50% ESG

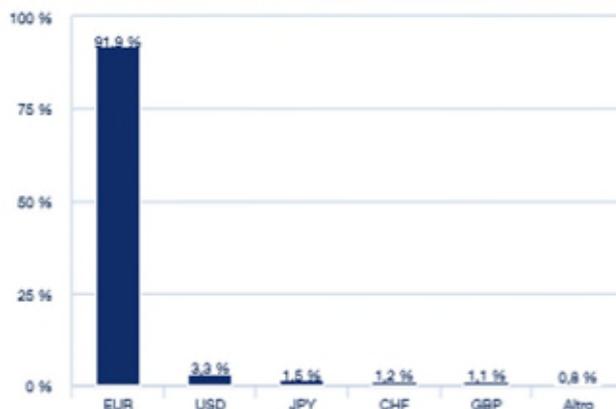
REPORT
INDICILE
31/12/2020

Composizione del portafoglio

	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Azionario	60,09%	61,67%
Titoli	60,09%	60,09%
Strumenti derivati	0,00%	1,68%
Obbligazionario/Monetario	38,36%	38,36%
Titoli a medio/lungo termine	32,13%	32,13%
Titoli a breve termine	6,22%	6,22%
Volatilità	-	-
Liquidità	11,44%	11,30%
Altro	0,12%	0,12%
Totale	100%	101,63%

Esposizione Lorda % : peso non comprensivo dell'esposizione in strumenti derivati eventualmente presenti.
Esposizione Netta % : peso comprensivo dell'esposizione su strumenti derivati. Il totale dell'esposizione del portafoglio potrebbe differire da 100% in presenza di derivati.

Ripartizione del portafoglio per valuta



COREPENSION AZIONARIO 75% ESG

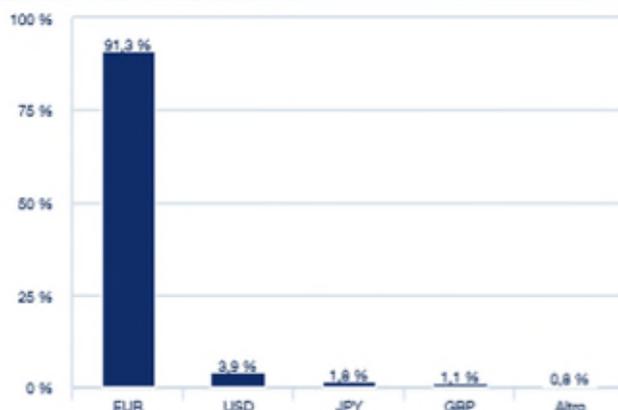
REPORT
INDICILE
31/12/2020

Composizione del portafoglio

	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Azionario	73,69%	76,60%
Titoli	73,69%	73,69%
Strumenti derivati	0,00%	1,81%
Obbligazionario/Monetario	16,98%	16,98%
Titoli a medio/lungo termine	13,27%	13,27%
Fondi e/o ETF	3,32%	3,32%
Titoli a breve termine	0,39%	0,39%
Volatilità	-	-
Liquidità	9,36%	9,20%
Altro	-0,02%	-0,02%
Totale	100%	101,76%

Esposizione Lorda % : peso non comprensivo dell'esposizione in strumenti derivati eventualmente presenti.
Esposizione Netta % : peso comprensivo dell'esposizione su strumenti derivati. Il totale dell'esposizione del portafoglio potrebbe differire da 100% in presenza di derivati.

Ripartizione del portafoglio per valuta



COREPENSION AZIONARIO PLUS 90% ESG

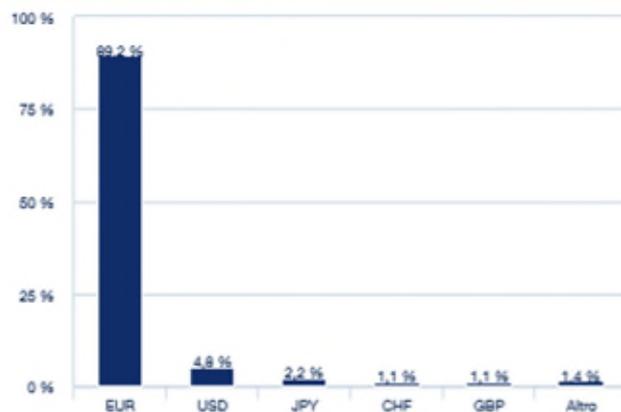
REPORT
MISURE
31/12/2020

Composizione del portafoglio

	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Azionario	88,68%	90,76%
Titoli	88,68%	88,68%
Strumenti derivati	0,00%	2,17%
Obbligazionario/Monetario	4,48%	4,48%
Titoli a medio/lungo termine	2,37%	2,37%
Titoli a breve termine	1,18%	1,18%
Fondi e/o ETF	0,92%	0,92%
Volatilità	-	-
Liquidità	6,78%	6,72%
Altro	0,16%	0,16%
Totale	100%	102,11%

Esposizione Lorda % : peso non comprensivo dell'esposizione in strumenti derivati eventualmente presenti.
Esposizione Netta % : peso comprensivo dell'esposizione su strumenti derivati. Il totale dell'esposizione del portafoglio potrebbe differire da 100% in presenza di derivati.

Ripartizione del portafoglio per valuta



COREPENSION GARANTITO ESG

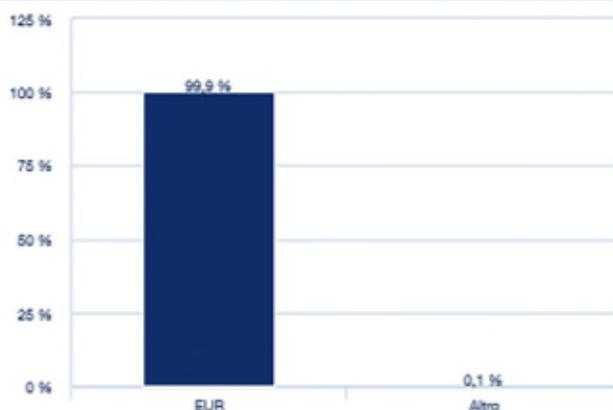
REPORT
MISURE
31/12/2020

Composizione del portafoglio

	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
Azionario	1,48%	1,48%
Titoli	1,48%	1,48%
Obbligazionario/Monetario	78,14%	78,14%
Titoli a medio/lungo termine	67,99%	67,99%
Titoli a breve termine	6,73%	6,73%
Fondi e/o ETF	4,43%	4,43%
Volatilità	-	-
Liquidità	20,38%	20,38%
Altro	-	-
Totale	100%	100%

Esposizione Lorda % : peso non comprensivo dell'esposizione in strumenti derivati eventualmente presenti.
Esposizione Netta % : peso comprensivo dell'esposizione su strumenti derivati. Il totale dell'esposizione del portafoglio potrebbe differire da 100% in presenza di derivati.

Ripartizione del portafoglio per valuta



Risultati Della Gestione

Per l'anno 2020 i dati possono essere sintetizzati come segue:

Anno 2019	Inizio Gestione	Comparto di investimento		Benchmark (*)	
		Rendim. netto (**)	Volatilità (***)	Rendim. netto (**)	Volatilità (***)
Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG	15/05/2018	8,06%	2,14%	7,74%	2,07%
Core Pension Bilanciato 50% ESG	15/05/2018	11,17%	3,37%	11,88%	3,42%
Core Pension Azionario 75% ESG	15/05/2018	14,79%	5,45%	16,62%	5,59%
Core Pension Azionario Plus 90% ESG	15/05/2018	16,35%	7,22%	18,68%	7,27%
Core Pension Garantito ESG	15/05/2018	2,53%	1,13%	-	-

Anno 2020	Inizio Gestione	Comparto di investimento		Benchmark (*)	
		Rendim. netto (**)	Volatilità (***)	Rendim. netto (**)	Volatilità (***)
Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG	15/05/2018	5,56%	7,38%	4,88%	6,98%
Core Pension Bilanciato 50% ESG	15/05/2018	6,69%	13,05%	5,65%	14,04%
Core Pension Azionario 75% ESG	15/05/2018	7,23%	18,43%	6,04%	21,49%
Core Pension Azionario Plus 90% ESG	15/05/2018	7,41%	24,50%	5,70%	25,67%
Core Pension Garantito ESG	15/05/2018	-0,77%	3,80%	-	-

(*) La rappresentazione dei benchmark è attuata secondo la metodologia "total return", ovvero tenendo conto anche dello stacco e del reinvestimento di dividendi.

(**) Per rendimento netto si intende il rendimento calcolato sulla base dei valori di quota resi pubblici ed è espresso al netto delle commissioni di gestione e degli altri oneri addebitabili al patrimonio.

(***) Per volatilità su base annua (calcolata su dati bisettimanali da inizio gestione o inizio anno, sino al termine di ciascun anno solare) si intende la misura del rischio associato ad un portafoglio in un certo intervallo di tempo.

5) COSTI COMPLESSIVI A CARICO DEL FONDO

In base a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento gli oneri a carico del Fondo comprendono le commissioni di gestione, secondo le aliquote previste per ciascun comparto, gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse del Fondo, le imposte e tasse.

Il Fondo ha contabilizzato, per l'anno 2020, un importo a debito (imposta sostitutiva) per un totale di 4.387.231,99 Euro.

Il Total Expenses Ratio (TER) calcolato in percentuale del patrimonio alla fine del periodo considerato ad eccezione degli oneri di negoziazione, degli oneri fiscali e degli oneri direttamente a carico dell'aderente che vengono evidenziati separatamente in tabella, è il seguente:

Oneri di gestione	Obbligazionario Misto 25% ESG	Bilanciato 50% ESG	Azionario 75% ESG	Azionario Plus 90% ESG	Garantito ESG
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,64	0,72	0,79	0,88	0,66
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01	0,03	0,01	0,02	0,01
TOTALE PARZIALE	0,65	0,75	0,80	0,90	0,67
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08	0,12	0,16	0,22	0,10
TOTALE GENERALE	0,73	0,87	0,96	1,12	0,77

6) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE E/O DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Reclami

Nel corso dell'anno 2020 i reclami pervenuti alla SGR per il fondo secondo le modalità previste dalla Covip e illustrate in Nota Informativa è stata n° 1, le reiterazioni sono state n°1.

Fatti di rilievo

In conformità alla normativa applicabile, l'Organismo di Sorveglianza ha cessato il proprio incarico a decorrere dal 1° luglio 2020.

In data 23/4/2020 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato talune modifiche al regolamento del Fondo, riguardanti la denominazione e la politica di investimento dei comparti, con efficacia fissata in data 1° ottobre 2020. Si precisa che tali modifiche regolamentari sono state approvate dalla Covip in data 23 luglio 2020.

A seguito delle modifiche, la selezione degli strumenti finanziari si basa su analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo (Criteri ESG) all'analisi finanziaria. A tal fine, la SGR si avvale delle procedure sviluppate internamente al Gruppo Amundi per i processi di investimento dei portafogli qualificati (ai sensi delle medesime procedure) come "ESG". Conseguentemente, la denominazione dei comparti verrà variata in "Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG", "Core Pension Bilanciato 50% ESG", "Core Pension Azionario 75% ESG", "Core Pension Azionario Plus 90% ESG", "Core Pension Garantito ESG".

Documento sulla Politica dell'Investimento: ESG

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata
23/04/2020	Intervento sulla tecnica di gestione di ciascun comparto che incide esclusivamente sui criteri di selezione degli strumenti finanziari. Tale selezione si basa, oltre che su analisi finanziarie, anche su analisi che prendono in considerazione in modo sistematico criteri ambientali, sociali e di buon governo societario ("Criteri ESG"). A tal fine, la SGR si avvale delle procedure sviluppate internamente al

Core pension

	<p>Gruppo Amundi per i processi di investimento dei portafogli qualificati (ai sensi delle medesime procedure) come “ESG”.</p> <p>Ridenominazione dei comparti al fine di richiamare tale peculiare elemento di politica di investimento, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – “Core Pension Obbligazionario Misto 25%” in “Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG”; – “Core Pension Bilanciato 50%” in “Core Pension Bilanciato 50% ESG”; – “Core Pension Azionario 75%” in “Core Pension Azionario 75% ESG”; – “Core Pension Azionario Plus 90%” in “Core Pension Azionario Plus 90% ESG”; – “Core Pension Garantito” in “Core Pension Garantito ESG”.
27/5/2020	<p>Aggiornamento dei limiti di value at risk (VaR) del comparto “Core Pension Garantito ESG”: sostituzione del limite di VaR basato sulla metrica VaR99%1M (che esprime, in termini percentuali, la massima perdita a cui è esposto il comparto su un orizzonte temporale di un mese e al livello di confidenza del 99%) con il corrispondente limite definito su un intervallo di confidenza pari al 95%, basato sulla metrica VaR95%1M.</p>

Comunicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, COVIP, effettuate nel corso dell'anno 2020 e Variazioni Normative, di interesse degli aderenti:

Nome	Categoria
Deliberazione del 22 dicembre 2020 - Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari	Provvedimenti
Deliberazione del 22 dicembre 2020 - Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza	Provvedimenti
Deliberazione del 2 dicembre 2020 - Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione	Provvedimenti
Circolare del 17 settembre 2020, prot. n. 4209 - Ulteriori chiarimenti in tema di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA) – Art. 11, commi 4 e seguenti, del Decreto lgs. 252/2005	Comunicazioni e circolari
Deliberazione del 29 luglio 2020 - Regolamento in materia di procedura sanzionatoria della COVIP	Provvedimenti
Deliberazione del 29 luglio 2020 - Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341	Provvedimenti
Deliberazione dell'11 marzo 2020 - Determinazione della misura, dei termini e delle modalità di versamento del contributo dovuto alla COVIP da parte delle forme pensionistiche complementari nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Provvedimenti
Circolare del 20 marzo 2020, prot. n. 1231 - Indicazioni ulteriori alle forme pensionistiche complementari conseguenti all'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e ai successivi provvedimenti.	Comunicazioni e circolari
Circolare del 11 marzo 2020, prot. n. 1096 - Indicazioni alle forme pensionistiche complementari conseguenti all'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e ai successivi DPCM	Comunicazioni e circolari
Circolare del 11 marzo 2020, prot. n. 1095 - Trattazione dei quesiti da parte della COVIP	Comunicazioni e circolari

I contenuti sono disponibili sul sito dell'Autorità di Vigilanza – www.covip.it e sul sito del fondo www.corepension.it

7) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Prospettive Globali

Pur in un contesto di persistente incertezza, data l'imprevedibilità della dinamica dei contagi, con una probabile sequenza di miglioramenti / nuovi focolai di infezioni / blocchi selettivi e conseguenti ricadute economiche, fino a quando non si avrà una distribuzione ad ampio raggio dei vaccini, prevedibilmente nella seconda metà del 2021, l'economia globale dovrebbe evidenziare un miglioramento della crescita nel 2021, pur graduale e disomogeneo per aree, con gli Emergenti (EM) più tonici dei paesi sviluppati, specie nella prima metà dell'anno.

L'inflazione nei paesi sviluppati dovrebbe rimanere lontana dagli obiettivi delle banche centrali, anche se nella prima parte del 2021 si registrerà una svolta verso l'alto determinata dal confronto statistico con un 2020 debole, con maggiore intensità in Usa rispetto all'Eurozona. Nei paesi EM shock all'offerta stanno invece generando pressioni sui prezzi che dovranno essere monitorate poiché i tassi di inflazione sono più vicini ai target delle banche centrali.

In questo contesto, le politiche monetarie accomodanti delle principali banche centrali rimangono fondamentali. La loro azione dà spazio alla necessaria prosecuzione degli stimoli fiscali, fondamentali nell'attuale fase ciclica per stimolare la domanda nel breve e nel medio termine, garantendo condizioni di finanziamento agevolate per l'intera economia.

Il contesto di graduale miglioramento della crescita nel 2021 supporta le attività finanziarie percepite come più rischiose, anche se va mantenuta necessaria attenzione a diversificazione e hedging. La view sui mercati azionari è positiva: cauto ottimismo sull'Europa (opportunità sui comparti ciclici/value in scia a normalizzazione / riapertura delle attività economiche), neutralità sugli Usa (minori rischi politici e di aumento di tasse e regolamentazione; buone prospettive per i profitti), sovrappeso su Giappone (mercato più ciclici). Posizionamento neutrale sulla duration. In Usa i rischi sono sbilanciati verso un aumento dei rendimenti dati gli sviluppi politici locali e gli effetti di un contesto reflazionistico, soprattutto se gli investitori riterranno la Fed "dietro la curva". View positiva sul debito periferico europeo (sostegno da BCE, fattori tecnici, approccio europeo alla gestione della crisi economica) e sul credito (carry e QE), ove la preferenza rimane per il mercato investment grade europeo dati valutazioni attraenti, acquisti della BCE e minore leva finanziaria; view più costruttiva sul segmento high yield.

INFORMAZIONI GENERALI**Premessa**

Il presente rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per i fondi pensione con delibera del 17 giugno 1998, così come integrata dalla delibera del 16 gennaio 2002, dai seguenti documenti per ciascun comparto:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

Caratteristiche strutturali

“Core pension Fondo Pensione Aperto” è un Fondo Pensione multicomparto, a contribuzione definita in regime di capitalizzazione individuale, istituito ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252. Il Fondo ha lo scopo esclusivo di erogare, agli aderenti, trattamenti pensionistici complementari al sistema obbligatorio.

“Core pension Fondo Pensione Aperto” è stato autorizzato, dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), il 6 marzo 2018 ed ha iniziato ad operare il 26 marzo 2018.

Il Fondo è iscritto al n. 169 dell'apposito Albo istituito presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'adesione al Fondo può avvenire in forma individuale ovvero su base contrattuale collettiva. L'adesione individuale è consentita a tutti i soggetti, anche non titolari di redditi di lavoro o di impresa, ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria, nonché alle persone fiscalmente a carico di altri soggetti.

Possono aderire, su base contrattuale collettiva, i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, per i quali non sussistano o non operino le fonti istitutive di fondi pensione negoziali; i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, i soggetti destinatari del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565.

La gestione finanziaria delle risorse del Fondo è affidata a AMUNDI SGR e realizzata con strumenti finanziari ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

“Core pension Fondo Pensione Aperto” è articolato in sei linee d'investimento che presentano diverse caratteristiche di gestione.

Comparto di investimento “Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG”

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio periodo una crescita contenuta del capitale, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 85% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 15% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 30% dello stesso;
- gli strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

65% JPM GBI Global Euro Hedged

10% MSCI EMU

15% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

Comparto di investimento "Core Pension Bilanciato 50% ESG"

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di medio-lungo periodo una crescita moderata del capitale, per rispondere alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora diversi anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto.

La politica d'investimento del Comparto è volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata ad un bilanciamento tra strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria. Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. Le disponibilità del Comparto tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 65% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 35% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 65% dello stesso;
- gli strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il benchmark prescelto è così composto:

40% JPM GBI Global Euro Hedged

20% MSCI EMU

30% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

Comparto di investimento "Core Pension Azionario 75% ESG"

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita moderata del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio medio-alto.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 40% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 60% del patrimonio del Comparto e non possono superare il limite massimo del 90% dello stesso;
- gli strumenti collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

25% JPM GBI Global Euro Hedged

40% MSCI EMU

35% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

Comparto di investimento "Core Pension Azionario Plus 90% ESG"

La gestione delle risorse del comparto avviene con la finalità di realizzare in un orizzonte temporale tendenzialmente di lungo periodo una crescita significativa del capitale investito, rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività. Il comparto è caratterizzato da un grado di rischio alto.

Le disponibilità del Comparto, tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite derivati, sono investite nel rispetto dei seguenti limiti:

- gli strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, non possono superare il limite massimo del 25% del patrimonio del Comparto;
- gli strumenti finanziari di natura azionaria, con possibilità di ampie diversificazioni anche geografiche, rappresentano almeno il 75% del patrimonio del Comparto e possono raggiungere il 100% dello stesso;

Core pension

- gli strumenti collegati al rendimento di materie prime non possono superare il limite massimo del 5% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può utilizzare OICR fino al 100% del patrimonio.

Il benchmark prescelto è così composto:

40% MSCI EMU

50% MSCI WORLD EX EMU Euro Hedged

10% Bloomberg Barclays Euro Treasury 0-6M

Comparto di investimento “Core Pension Garantito ESG ”

E' un comparto di investimento garantito che ha come obiettivo quello di realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte di 5 anni.

La presenza della garanzia consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio.

Il Comparto investe, in proporzioni flessibili, in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria; l'esposizione ai mercati azionari non può eccedere il 30% delle attività del Comparto. Il Comparto investe inoltre in strumenti finanziari collegati al rendimento di materie prime in misura non superiore al 5% del suo patrimonio. L'adesione al comparto denominato “Core pension Garantita” attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'adesione al comparto denominato “Core pension Garantita” attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. La garanzia può essere prestata alla SGR da soggetti terzi a ciò abilitati.

L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La garanzia è prestata da AMUNDI SGR, che garantisce che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore al capitale versato nel Comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- anticipazione, di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del Regolamento.

In relazione allo stile gestionale adottato non è possibile individuare un benchmark o un indicatore di rendimento rappresentativi della politica di investimento del Comparto, ma è possibile individuare la seguente diversa misura di rischio:

Value at Risk, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%: -2,30%.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite e delle prestazioni accessorie, la SGR ha stipulato apposite convenzioni con la compagnia “Assicurazioni Generali S.p.A.”.

La convenzione per l'assicurazione delle prestazioni pensionistiche complementari ha per oggetto, per la parte al netto dell'eventuale quota da erogare sotto forma di capitale, l'assicurazione di “rendita vitalizia immediata rivalutabile” ovvero, a scelta dell'aderente, una delle seguenti altre rendite:

- rendita vitalizia immediata rivalutabile;
- rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 5 anni e, successivamente, fintanto che l'iscritto sia in vita;

Core pension

- c) rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile in modo certo per i primi 10 anni e, successivamente, fintanto che l'iscritto sia in vita;
- d) rendita vitalizia immediata rivalutabile pagabile fintanto che l'iscritto sia in vita e reversibile successivamente a favore di altro soggetto designato, fintanto che quest'ultimo rimanga in vita;

Per quanto riguarda invece l'erogazione di prestazioni accessorie la SGR ha stipulato apposite convenzioni, con "Crédit Agricole Vita S.p.A.", per l'assicurazione dei casi di morte e di invalidità totale o permanente, del caso della sola morte, e del caso della sola invalidità totale o permanente. L'adesione alle suddette prestazioni è facoltativa e va indicata al momento dell'adesione, o successivamente compilando l'apposito modulo.

Gestore Amministrativo

La gestione amministrativa del Fondo è svolta in outsourcing da PREVINET S.p.A., con sede legale in Preganziol (TV) Via E. Forlanini, 24. Al gestore amministrativo è, inoltre, attribuito il compito di calcolare il valore delle quote del Fondo, mediante stipulazione di un apposito contratto in outsourcing.

Banca Depositaria

Banca Depositaria delle risorse del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A., Milano, via Benigno Crespi 19/A (MAC2).

La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può subdepositare in tutto o in parte il patrimonio del Fondo presso "Monte Titoli S.p.A.", la gestione centralizzata di titoli in deposito presso la Banca d'Italia ovvero presso analoghi organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali.

Criteri di registrazione e valutazione

Il rendiconto è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I criteri per l'iscrizione e la valutazione delle operazioni del Fondo utilizzati per la redazione del rendiconto sono stati applicati in continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Le compravendite di strumenti finanziari sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni.

Gli utili e le perdite da realizzazioni risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.

Le plusvalenze e le minusvalenze su strumenti finanziari sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato e i valori determinati sulla base dei criteri di valutazione applicati alla data del rendiconto:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, quindi mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata sulla base del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo ovvero il giorno di messa in pagamento;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;

Core pension

- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati sulla base dei prezzi di mercato per i titoli negoziati su mercati regolamentati o in base a criteri di valutazione applicabili alla data della relazione sulla base delle policy approvate dal Consiglio di Amministrazione per i titoli non quotati ;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- i differenziali su operazioni di "future", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della presente relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data di relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della presente relazione;
- qualora lo strumento fosse quotato su più mercati, verrà utilizzato quello relativo al mercato in cui si formano i prezzi più significativi;
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura del periodo sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.
- le poste denominate in divise diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite applicando i tassi di cambio diffusi quotidianamente da "The WM Company (WMCO)", sulla base dei dati raccolti da controparti operanti sui maggiori mercati. In caso di mancata rilevazione da parte di "The WM Company" si utilizzeranno i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea (B.C.E.) alla data di riferimento della valorizzazione;
- le operazioni a termine in divisa estera sono convertite applicando i tassi forward correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valorizzazione;
- il valore di libro degli strumenti finanziari in portafoglio alla fine d'esercizio è determinato in base al costo medio ponderato continuo. Le differenze tra i valori di carico e i valori di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio alla data della relazione di gestione danno origine alle minusvalenze/plusvalenze iscritte nel conto economico dell'esercizio;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta (ex D. Lgs. 252/2005), nonché l'eventuale credito d'imposta spettante sui proventi da O.I.C.R. (ex Legge 190/2014), concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Informazioni su contributi da regolarizzare alla data del rendiconto

Si segnala che, alla data del presente rendiconto, risultano giacenti sul conto di raccolta del Fondo contributi non ancora valorizzati in quanto:

- a. imputabili a trasferimenti in ingresso, per i quali manca il dettaglio previdenziale;
- b. collettivi/individuali privi di informazioni sostanziali per l'abbinamento bonifico posizione.

L'entità del suddetto fenomeno e le iniziative intraprese dalla società di gestione vengono considerate rientranti nel novero dell'ordinaria amministrazione delle attività del Fondo.

Nei conti d'ordine, inoltre, sono stati registrati contributi non ancora avvalorati in attesa dell'effettivo incasso nel conto di raccolta del Fondo.

1 – Comparto “AZIONARIO PLUS 90% ESG”

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Investimenti in gestione	77.345.636,11	43.862.021,75
	10-a) Depositi bancari	4.835.667,82	1.683.269,25
	10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	2.735.136,90	1.956.582,20
	10-d) Titoli di debito quotati	-	-
	10-e) Titoli di capitale quotati	68.407.116,26	15.987.614,56
	10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	714.791,00	23.988.298,00
	10-i) Opzioni acquistate	-	-
	10-l) Ratei e risconti attivi	11.533,43	6.222,82
	10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	103.570,50	15.229,63
	10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	10-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	537.820,20	224.805,29
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		77.345.636,11	43.862.021,75

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	99.325,07	67.322,16
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	99.325,07	67.322,16
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passivita' della gestione finanziaria	235.922,83	128.019,86
	30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	30-b) Opzioni emesse	-	-
	30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	235.922,83	128.019,86
	30-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40	Debiti di imposta	1.548.490,77	724.236,26
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.883.738,67	919.578,28
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	75.461.897,44	42.942.443,47
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	71.688,16	37.499,71
	Contributi da ricevere	-71.688,16	-37.499,71
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	219.353,36	358.821,70
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-219.353,36	-358.821,70
	Valute da regolare	-30.271.400,91	-17.750.564,79
	Controparte per valute da regolare	30.271.400,91	17.750.564,79

Core pension

	30/12/2020	30/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	26.187.063,51	25.227.600,87
10-a) Contributi per le prestazioni	27.459.809,16	26.108.823,14
10-b) Anticipazioni	-373.509,06	-166.307,92
10-c) Trasferimenti e riscatti	-832.444,76	-592.245,21
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-69.749,01	-31.898,45
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-7.309,71	-97.456,28
10-i) Altre entrate previdenziali	10.266,89	6.685,59
20 Risultato della gestione finanziaria	8.542.816,49	5.295.375,36
20-a) Dividendi e interessi	360.837,32	143.296,89
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.181.979,17	5.152.078,47
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-661.935,26	-361.947,57
30-a) Societa' di gestione	-652.862,17	-356.250,51
30-b) Banca depositaria	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-9.073,09	-5.697,06
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	34.067.944,74	30.161.028,66
50 Imposta sostitutiva	-1.548.490,77	-969.663,71
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	32.519.453,97	29.191.364,95

Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.440.805,800		42.942.443,47
a) Quote emesse	5.659.044,688	27.470.076,05	
b) Quote annullate	-289.125,456	-1.283.012,54	
c) Variazione del valore quota		6.332.390,46	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			32.519.453,97
Quote in essere alla fine dell'esercizio	13.810.725,032		75.461.897,44

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2020 5,464.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10 – Investimenti in gestione

Informazioni su depositi bancari

La voce "depositi bancari", pari a Euro 4.835.667,82 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	4.839.877,82
Ratei e risconti attivi su c/c	-4.210,00
Totale	4.835.667,82

Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I titoli in portafoglio al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.303.792,92	1,69
2	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	1.302.603,54	1,68
3	QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	1.256.968,78	1,63
4	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.250.937,80	1,62
5	STARBUCKS CORP	US8552441094	I.G - TCapitale Q OCSE	1.163.468,84	1,50
6	TOTAL SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.125.854,06	1,46
7	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	1.102.690,16	1,43
8	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.092.675,78	1,41
9	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.067.183,00	1,38
10	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.040.566,80	1,35
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2022 1	IT0005366007	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.022.417,00	1,32
12	ARCELORMITTAL	LU1598757687	I.G - TCapitale Q UE	1.011.725,05	1,31
13	CATERPILLAR INC	US1491231015	I.G - TCapitale Q OCSE	970.127,33	1,25
14	MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	964.390,46	1,25
15	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	I.G - TCapitale Q UE	914.752,41	1,18
16	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	903.994,31	1,17
17	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	887.897,54	1,15
18	FREEMPORT-MCMORAN INC	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	878.560,24	1,14
19	ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	874.988,38	1,13
20	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	862.408,98	1,12
21	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES NV OLD	NL0010877643	I.G - TCapitale Q OCSE	842.876,70	1,09
22	CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	840.526,55	1,09
23	KONINKLIJKE PHILIPS NV	NL0000009538	I.G - TCapitale Q UE	829.886,88	1,07
24	KBC GROUP NV	BE0003565737	I.G - TCapitale Q UE	829.129,44	1,07
25	CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	I.G - TCapitale Q OCSE	814.993,55	1,05
26	CCTS EU 15/07/2023 FLOATING	IT0005185456	I.G - TStato Org.Int Q IT	809.915,20	1,05
27	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	808.979,92	1,05
28	SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	759.185,22	0,98
29	KERING	FR0000121485	I.G - TCapitale Q UE	752.640,00	0,97
30	BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	729.623,68	0,94
31	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AU000000CBA7	I.G - TCapitale Q OCSE	725.132,54	0,94
32	CRH PLC	IE0001827041	I.G - TCapitale Q UE	724.742,64	0,94
33	AMUNDI-BD EURO CORP-XEURACC	LU1998921008	I.G - OICVM UE	714.791,00	0,92
34	MEDTRONIC PLC	IE00BTN1Y115	I.G - TCapitale Q UE	712.050,21	0,92
35	SOLVAY SA	BE0003470755	I.G - TCapitale Q UE	711.896,00	0,92
36	DANONE	FR0000120644	I.G - TCapitale Q UE	705.825,12	0,91
37	AIRBUS SE	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	705.636,25	0,91
38	ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	664.346,92	0,86
39	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	650.182,08	0,84
40	PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	642.269,44	0,83
41	CAPGEMINI SE	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	626.373,00	0,81
42	KERRY GROUP PLC-A	IE0004906560	I.G - TCapitale Q UE	611.206,60	0,79
43	MOTOROLA SOLUTIONS INC	US6200763075	I.G - TCapitale Q OCSE	604.633,08	0,78

Core pension

44	HEIDELBERGCEMENT AG	DE0006047004	I.G - TCapitale Q UE	600.262,10	0,78
45	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	576.209,70	0,74
46	SVB FINANCIAL GROUP	US78486Q1013	I.G - TCapitale Q OCSE	573.742,53	0,74
47	LAM RESEARCH CORP	US5128071082	I.G - TCapitale Q OCSE	569.501,00	0,74
48	APTIV PLC	JE00B783TY65	I.G - TCapitale Q UE	569.391,85	0,74
49	ESSILORLUXOTTICA	FR0000121667	I.G - TCapitale Q UE	568.228,50	0,73
50	ADOBE INC	US00724F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	560.518,43	0,72
51	Altri			30.024.344,65	38,82
	Totale			71.857.044,16	92,91%

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	1.995.000	1,6006	-1.246.407,60
CAD	CORTA	375.000	1,5693	-238.960,05
CHF	CORTA	255.000	1,0860	-234.806,63
GBP	CORTA	1.372.000	0,9038	-1.518.034,96
JPY	CORTA	276.715.000	126,9966	-2.178.917,46
USD	CORTA	30.572.000	1,2301	-24.854.274,22
				-30.271.400,92

Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	2.735.136,90	-	-	2.735.136,90
Titoli di Capitale quotati	3.570.131,79	27.664.649,61	37.172.334,86	68.407.116,26
Quote di OICR	-	714.791,00	-	714.791,00
Depositi bancari	4.835.667,82	-	-	4.835.667,82
Totale	11.140.936,51	28.379.440,61	37.172.334,86	76.692.711,98

	Titoli di Stato	Titoli di capitale/ OICR	Depositi bancari	Totale
EUR	2.735.136,90	31.858.187,29	3.831.870,85	38.425.195,04
USD	-	28.286.960,77	51.427,03	28.338.387,8
JPY	-	3.738.206,28	73.971,31	3.812.177,59
GBP	-	2.263.193,38	75.141,24	2.338.334,62
CHF	-	654.804,32	416.356,53	1.071.160,85
SEK	-	168.378,94	51.071,04	219.449,98
DKK	-	173.029,26	243.772,24	416.801,5
CAD	-	398.059,01	73.953,90	472.012,91
AUD	-	1.581.088,01	18.103,68	1.599.191,69
Totale	2.735.136,90	69.121.907,26	4.835.667,82	76.692.711,98

Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2020

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2020 risulta avere una duration:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	2,514	-	-	-

Core pension

Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2020 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-1.243.939,66	506.209,80	-737.729,86	1.750.149,46
Titoli di capitale quotati	-84.628.260,40	41.302.357,86	-43.325.902,54	125.930.618,26
Quote di OICR	-12.088.963,40	32.522.050,40	20.433.087,00	44.611.013,80
Totale	-97.961.163,46	74.330.618,06	-23.630.545,4	172.291.781,52

Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	1.750.149,46	0,000
Titoli di Capitale quotati	14.016,06	6.989,21	21.005,27	125.930.618,26	0,017
Quote di OICR	-	-	-	44.611.013,80	0,000
Totale	14.016,06	6.989,21	21.005,27	172.291.781,52	0,012

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate anche negoziazioni di futures che hanno determinato commissioni di negoziazione per Euro 128,80.

Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 11.533,43 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 103.570,50 è relativa a dividendi maturati e non ancora incasati.

Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 366.770,24, e a Collateral, per Euro 171.049,96.

30 – Crediti d'imposta

Nulla da segnalare.

PASSIVITA'**10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 99.325,07 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

30 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 235.922,83 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 206.848,31 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per Organismo di Vigilanza per Euro 1.706,50, spese per il Responsabile del fondo per Euro 2.899,94, spese per il contributo annuale Covip per Euro 4.466,65 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2020 per Euro 20.001,43.

40 – Debiti d'imposta

La voce "debiti d'imposta", pari a Euro 1.548.490,77 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

CONTI D'ORDINE

La voce, pari a Euro - 30.562.442,43, è inerente per Euro 71.688,16 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 219.353,36 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro - 30.271.400,91 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a euro 27.459.809,16. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi lavoratori	da T.F.R.	Totali
9.912	38.649,52	13.525.653,67	1.652.915,08	15.217.218,27

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
712	10.718.186,15	76	1.638.977,44

TFR Progresso	
N°	Importo
8	49.469,77

Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 164.042,47, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2020 per Euro 162.058,79, l'importo delle commissioni su trasferimenti in ingresso per Euro 1.693,00 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 290,68.

10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
37	373.509,06

10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento ind.le in uscita		posizione
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
50	555.003,59	12	122.439,66	11	155.001,51	

10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
2	69.749,01

10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 7.309,71, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 7.297,37, e a sopravvenienze passive previdenziali, per € 12,34.

10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 10.266,89, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 10.266,89.

20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	28.088,75	42.348,70
Titoli di Capitale quotati	348.737,00	9.179.529,21
Quote di OICR	-	-2.835.579,50
Depositi bancari	-15.988,43	-25.093,64
Risultato della gestione cambi	-	1.741.094,44
Commissioni di negoziazione	-	-21.133,92
Futures	-	165.655,09
Oneri di gestione – bolli e spese	-	-63.462,37
Altri costi	-	1.572,59
Altri ricavi	-	-2.951,43
Totale	360.837,32	8.181.979,17

30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-652.862,17
Totale	-652.862,17

c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Spese per Organismo di Vigilanza	-1.706,50
Onorario Responsabile Fondo	-2.899,94
Contributo annuale Covip	-4.466,65
Totale	-9.073,09

50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	-1.548.490,77

Core pension

Totale	-1.548.490,77
--------	---------------

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2 – Comparto “AZIONARIO 75% ESG ”

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Investimenti in gestione	52.140.800,85	29.650.535,47
	10-a) Depositi bancari	4.522.263,61	2.402.289,71
	10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	6.971.191,14	3.617.460,72
	10-d) Titoli di debito quotati	101.739,00	100.190,00
	10-e) Titoli di capitale quotati	38.446.636,42	-
	10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	1.735.921,00	23.398.280,00
	10-i) Opzioni acquistate	-	-
	10-l) Ratei e risconti attivi	53.837,22	25.661,17
	10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	52.967,75	450,00
	10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	10-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	256.244,71	106.203,87
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		52.140.800,85	29.650.535,47

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	63.765,66	41.662,54
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	63.765,66	41.662,54
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passivita' della gestione finanziaria	141.164,35	76.728,95
	30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	30-b) Opzioni emesse	-	-
	30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	141.164,35	76.728,95
	30-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40	Debiti di imposta	935.233,54	423.338,47
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.140.163,55	541.729,96
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	51.000.637,30	29.108.805,51
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	48.450,17	25.419,41
	Contributi da ricevere	-48.450,17	-25.419,41
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	148.249,14	243.229,55
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-148.249,14	-243.229,55
	Valute da regolare	-19.548.005,09	-11.219.491,44
	Controparte per valute da regolare	19.548.005,09	11.219.491,44

	30/12/2020	30/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	18.006.968,77	17.028.462,04
10-a) Contributi per le prestazioni	19.181.245,80	17.402.502,32
10-b) Anticipazioni	-228.758,27	-174.883,35
10-c) Trasferimenti e riscatti	-801.176,99	-189.456,11
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-134.874,99	-
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-11.597,44	-10.480,71
10-i) Altre entrate previdenziali	2.130,66	779,89
20 Risultato della gestione finanziaria	5.220.760,61	3.235.842,66
20-a) Dividendi e interessi	211.934,61	62.273,59
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.008.826,00	3.173.569,07
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-400.664,05	-217.631,47
30-a) Societa' di gestione	-394.924,38	-213.754,42
30-b) Banca depositaria	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-5.739,67	-3.877,05
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	22.827.065,33	20.046.673,23
50 Imposta sostitutiva	-935.233,54	-575.127,23
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	21.891.831,79	19.471.546,00

1.3 – Nota integrativa

Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	5.716.447,143		29.108.805,51
a) Quote emesse	3.890.454,839	19.183.376,46	
b) Quote annullate	-265.366,345	-1.176.407,69	
c) Variazione del valore quota		3.884.863,02	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			21.891.831,79
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.341.535,637		51.000.637,30

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2020 5,460

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10 – Investimenti in gestione

Informazioni su depositi bancari

La voce "depositi bancari", pari a Euro 4.522.263,61 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	4.525.756,65
Ratei e risconti attivi su c/c	-3.493,04
Totale	4.522.263,61

Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I titoli in portafoglio al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	AMUNDI-BD EURO CORP-XEURACC	LU1998921008	I.G - OICVM UE	1.735.921,00	3,33
2	US TREASURY N/B 15/08/2044 3,125	US912810RH32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	962.156,01	1,85
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	736.113,00	1,41
4	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	723.695,26	1,39
5	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	712.720,32	1,37
6	QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	689.254,34	1,32
7	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	686.727,56	1,32
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	662.619,36	1,27
9	TOTAL SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	659.233,57	1,26
10	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	645.772,40	1,24
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G - TStato Org.Int Q IT	641.386,20	1,23
12	STARBUCKS CORP	US8552441094	I.G - TCapitale Q OCSE	638.895,59	1,23
13	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	624.449,50	1,20
14	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	609.049,70	1,17
15	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	607.522,69	1,17
16	ARCELORMITTAL	LU1598757687	I.G - TCapitale Q UE	592.397,57	1,14
17	CATERPILLAR INC	US1491231015	I.G - TCapitale Q OCSE	537.024,32	1,03
18	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	I.G - TCapitale Q UE	535.646,24	1,03
19	MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	529.906,07	1,02
20	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	519.881,18	1,00
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	512.364,00	0,98
22	ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	512.350,61	0,98
23	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	500.030,49	0,96
24	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	495.454,20	0,95
25	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES NV OLD	NL0010877643	I.G - TCapitale Q OCSE	493.543,56	0,95
26	FREEMPORT-MCMORAN INC	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	486.449,84	0,93
27	KONINKLIJKE PHILIPS NV	NL0000009538	I.G - TCapitale Q UE	485.963,80	0,93
28	KBC GROUP NV	BE0003565737	I.G - TCapitale Q UE	485.559,44	0,93
29	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	483.332,76	0,93
30	CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	I.G - TCapitale Q OCSE	477.200,85	0,92
31	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	474.282,35	0,91
32	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	473.720,74	0,91
33	CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	461.527,65	0,89
34	SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	444.533,82	0,85
35	KERING	FR0000121485	I.G - TCapitale Q UE	440.412,00	0,84
36	US TREASURY N/B 15/02/2024 2,75	US912828B667	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	439.133,57	0,84
37	BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	I.G - TCapitale Q UE	427.352,15	0,82
38	CRH PLC	IE0001827041	I.G - TCapitale Q UE	424.368,72	0,81
39	SOLVAY SA	BE0003470755	I.G - TCapitale Q UE	417.385,60	0,80
40	DANONE	FR0000120644	I.G - TCapitale Q UE	413.308,80	0,79
41	AIRBUS SE	NL0000235190	I.G - TCapitale Q UE	413.180,00	0,79
42	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AU000000CBA7	I.G - TCapitale Q OCSE	409.698,58	0,79
43	MEDTRONIC PLC	IE00BTN1Y115	I.G - TCapitale Q UE	395.322,30	0,76
44	SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	380.738,22	0,73

Core pension

45	ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	368.764,81	0,71
46	CAPGEMINI SE	FR0000125338	I.G - TCapitale Q UE	367.051,50	0,70
47	KERRY GROUP PLC-A	IE0004906560	I.G - TCapitale Q UE	357.776,50	0,69
48	PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	351.613,48	0,67
49	HEIDELBERGCEMENT AG	DE0006047004	I.G - TCapitale Q UE	351.586,46	0,67
50	ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	337.176,00	0,65
51	Altri			20.123.932,88	38,60
	Totale			47.255.487,56	90,63%

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	1.155.000	1,6006	-721.604,40
CHF	CORTA	215.000	1,0860	-197.974,22
GBP	CORTA	1.013.000	0,9038	-1.120.823,19
JPY	CORTA	134.655.000	126,9966	-1.060.304,39
USD	CORTA	20.231.000	1,2301	-16.447.298,89
				-19.548.005,09

Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	3.004.620,96	859.856,32	3.106.713,86	6.971.191,14
Titoli di Debito quotati	-	101.739,00	-	101.739,00
Titoli di Capitale quotati	2.090.420,71	16.162.672,76	20.193.542,95	38.446.636,42
Quote di OICR	-	1.735.921,00	-	1.735.921,00
Depositi bancari	4.522.263,61	-	-	4.522.263,61
Totale	9.617.304,67	18.860.189,08	23.300.256,81	51.777.751,17

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	3.864.477,28	101.739,00	19.972.231,33	3.934.729,42	27.873.177,03
USD	2.780.405,46	-	15.480.719,29	38.736,30	18.299.861,05
JPY	-	-	1.919.972,24	61.320,67	1.981.292,91
GBP	326.308,40	-	1.325.314,94	14.245,45	1.665.868,79
CHF	-	-	383.396,12	261.907,92	645.304,04
SEK	-	-	98.604,91	37.909,32	136.514,23
DKK	-	-	101.233,17	154.131,09	255.364,26
CAD	-	-	-	228,97	228,97
AUD	-	-	901.085,42	19.054,47	920.139,89
Totale	6.971.191,14	101.739,00	40.182.557,42	4.522.263,61	51.777.751,17

Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2020

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2020 risulta avere una duration:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	10,461	17,660	12,302	-
Titoli di Debito quotati	-	0,500	-	-

Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2020 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-4.762.903,20	1.506.111,02	-3.256.792,18	6.269.014,22
Titoli di capitale quotati	-41.917.939,68	8.614.065,54	-33.303.874,14	50.532.005,22
Quote di OICR	-12.334.778,15	32.462.975,30	20.128.197,15	44.797.753,45
Totale	-59.015.621,03	42.583.151,86	-16.432.469,17	101.598.772,89

Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	6.269.014,22	0,00
Titoli di Capitale quotati	6.907,44	1.623,75	8.531,18	50.532.005,22	0,02
Quote di OICR	-	-	-	44.797.753,45	0,00
Totale	6.907,44	1.623,75	8.531,18	101.598.772,89	0,01

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate anche negoziazioni di futures che hanno determinato commissioni di negoziazione per Euro 72,96.

Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 53.837,22 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 52.967,75, corrisponde ad operazioni di acquisto quote avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 240.029,11, e a Collateral, per Euro 16.215,60.

30 – Crediti d'imposta

Nulla da segnalare.

PASSIVITA'

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce “Passività della gestione previdenziale”, pari a Euro 63.765,66 si riferisce ai rimborsi quote relativi all’ultima valorizzazione del mese di dicembre.

30 – Passività della gestione finanziaria

La voce “Passività della gestione finanziaria”, pari a Euro 141.164,35, corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 123.933,96 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per Organismo di Vigilanza per Euro 1.156,76, spese per il Responsabile del fondo per Euro 1.965,74, spese per il contributo annuale Covip per Euro 2.617,17 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2020 per Euro 11.490,72.

40 – Debiti d’imposta

La voce “debiti d’imposta”, pari a Euro 935.233,54 corrisponde al debito d’imposta sostitutiva determinato ai sensi dell’articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

CONTI D’ORDINE

La voce, pari a Euro -19.351.305,78, è inerente per Euro 48.450,17 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 148.249,14 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro – 19.548.005,091 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell’esercizio.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a euro 19.181.245,80. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi lavoratori	da	T.F.R.	Totali
5.932	51.158,25	7.433.523,31		899.118,45	8.383.800,01

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
542	10.228.631,80	37	562.037,70

TFR Progresso	
N°	Importo
6	90.536,17

Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 83.759,88, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2020 per Euro 82.457,75, l'importo delle commissioni su trasferimenti in ingresso per Euro 1.183,00 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 119,13.

10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
34	228.758,27

10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento ind.le in uscita	
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
30	565.023,66	7	158.817,23	12	77.336,10

10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
4	134.874,99

10 - h) Altre uscite previdenziali

Core pension

La voce, pari a Euro 11.597,44, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 11.597,44.

10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 2.130,66, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 2.054,30, e a sopravvenienze attive previdenziali, per € 76,36.

20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	121.503,42	111.421,83
Titoli di Capitale quotati	103.886,54	5.189.210,41
Titoli di debito quotati	500,68	1.549,00
Quote di OICR	-	-1.534.161,85
Depositi bancari	-13.956,03	-9.771,96
Risultato della gestione cambi	-	1.198.390,91
Commissioni di negoziazione	-	-8.604,14
Futures	-	97.620,22
Oneri di Gestione – Bolli e spese	-	-37.076,43
Altri costi	-	-1.260,31
Altri ricavi	-	1.508,32
Totale	211.934,61	5.008.826,00

30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-394.924,38
Totale	-394.924,38

c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Spese per Organismo di Vigilanza	-1.156,76
Onorario Responsabile Fondo	-1.965,74
Contributo annuale Covip	-2.617,17
Totale	-5.739,67

50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	-935.233,54
Totale	-935.233,54

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3 – Comparto “BILANCIATO 50% ESG ”

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Investimenti in gestione	106.621.183,93	64.864.229,34
	10-a) Depositi bancari	11.801.825,45	5.491.780,72
	10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	24.381.390,47	15.675.174,14
	10-d) Titoli di debito quotati	16.233.631,10	6.872.731,30
	10-e) Titoli di capitale quotati	53.339.317,85	-
	10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	-	36.530.007,00
	10-i) Opzioni acquistate	-	-
	10-l) Ratei e risconti attivi	192.741,52	108.564,91
	10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	91.265,18	450,00
	10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	10-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	581.012,36	185.521,27
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		106.621.183,93	64.864.229,34

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	64.832,74	55.540,10
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	64.832,74	55.540,10
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passivita' della gestione finanziaria	256.809,64	147.194,34
	30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	30-b) Opzioni emesse	-	-
	30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	256.809,64	147.194,34
	30-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40	Debiti di imposta	1.580.297,71	723.481,93
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.901.940,09	926.216,37
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	104.719.243,84	63.938.012,97
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	99.482,39	55.834,20
	Contributi da ricevere	-99.482,39	-55.834,20
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	304.398,88	534.258,07
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-304.398,88	-534.258,07
	Valute da regolare	-33.672.789,23	-18.833.307,58
	Controparte per valute da regolare	33.672.789,23	18.833.307,58

Core pension

	30/12/2020	30/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	34.084.332,87	37.788.842,51
10-a) Contributi per le prestazioni	37.526.652,30	38.574.162,13
10-b) Anticipazioni	-407.532,49	-316.479,93
10-c) Trasferimenti e riscatti	-2.485.724,29	-316.446,10
10-d) Trasformazioni in rendita	-79.773,81	-24.939,45
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-472.619,55	-149.841,04
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-2.845,83	-346,70
10-i) Altre entrate previdenziali	6.176,54	22.733,60
20 Risultato della gestione finanziaria	9.030.280,57	5.553.508,06
20-a) Dividendi e interessi	590.032,46	255.518,85
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	8.440.248,11	5.297.989,21
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-753.084,86	-422.905,04
30-a) Societa' di gestione	-741.819,41	-414.581,92
30-b) Banca depositaria	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-11.265,45	-8.323,12
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	42.361.528,58	42.919.445,53
50 Imposta sostitutiva	-1.580.297,71	-936.355,32
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	40.781.230,87	41.983.090,21

1.3 – Nota integrativa

Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	12.549.442,345		63.938.012,97
a) Quote emesse	7.441.510,179	37.532.828,84	
b) Quote annullate	-726.208,442	-3.448.495,97	
c) Variazione del valore quota		6.696.898,00	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			40.781.230,87
Quote in essere alla fine dell'esercizio	19.264.744,082		104.719.243,84

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2020 5,436

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10 – Investimenti in gestione

Informazioni su depositi bancari

La voce "depositi bancari", pari a Euro 11.801.825,45 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	11.811.253,27
Ratei e risconti attivi su c/c	-9.427,82
Totale	11.801.825,45

Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I titoli in portafoglio al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	CCTS EU 15/10/2024 FLOATING	IT0005252520	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.569.875,00	0,02
2	US TREASURY N/B 15/08/2044 3,125	US912810RH32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.817.405,80	0,02
3	US TREASURY N/B 15/11/2027 2,25	US9128283F58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.797.835,97	0,02
4	CCTS EU 15/02/2024 FLOATING	IT0005218968	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.520.397,00	0,01
5	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.274.268,00	0,01
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.177.780,80	0,01
7	US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.162.147,88	0,01
8	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.153.916,51	0,01
9	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.117.798,85	0,01
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.110.122,00	0,01
11	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	1.100.820,76	0,01
12	QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	1.064.357,91	0,01
13	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.060.693,50	0,01
14	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.042.767,57	0,01
15	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.021.359,00	0,01
16	CCTS EU 15/09/2025 FLOATING	IT0005331878	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.007.168,00	0,01
17	STARBUCKS CORP	US8552441094	I.G - TCapitale Q OCSE	986.945,51	0,01
18	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	938.046,75	0,01
19	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2044 5,15	ES00000124H4	I.G - TStato Org.Int Q UE	889.515,00	0,01
20	UK TSY 4 1/4% 2046 07/12/2046 4,25	GB00B128DP45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	845.971,45	0,01
21	CATERPILLAR INC	US1491231015	I.G - TCapitale Q OCSE	829.467,65	0,01
22	MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	818.334,47	0,01
23	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	765.165,74	0,01
24	FREEPORT-MCMORAN INC	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	751.242,98	0,01
25	TOTAL SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	748.422,11	0,01
26	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	733.794,88	0,01
27	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	732.487,46	0,01
28	CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	712.775,22	0,01
29	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	708.134,50	0,01
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2030 1,35	IT0005383309	I.G - TStato Org.Int Q IT	703.522,95	0,01
31	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	689.093,30	0,01
32	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	685.380,00	0,01
33	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	676.775,36	0,01
34	ARCELORMITTAL	LU1598757687	I.G - TCapitale Q UE	671.583,22	0,01
35	COMMONWEALTH BANK OF AUSTRAL	AU000000CBA7	I.G - TCapitale Q OCSE	648.049,68	0,01
36	MEDTRONIC PLC	IE00BTN1Y115	I.G - TCapitale Q UE	610.610,79	0,01
37	SOCIETE GENERALE SA	FR0000130809	I.G - TCapitale Q UE	609.144,34	0,01
38	INFINEON TECHNOLOGIES AG	DE0006231004	I.G - TCapitale Q UE	597.634,21	0,01
39	ENEL SPA	IT0003128367	I.G - TCapitale Q IT	581.331,07	0,01
40	DEUTSCHE TELEKOM AG 29/03/2039 2,25	DE000A2LQRS3	I.G - TDebito Q UE	571.081,50	0,01
41	ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	569.168,67	0,01
42	FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES NV OLD	NL0010877643	I.G - TCapitale Q OCSE	561.727,22	0,01
43	BARCLAYS PLC	GB0031348658	I.G - TCapitale Q OCSE	560.009,86	0,01
44	KONINKLIJKE PHILIPS NV	NL0000009538	I.G - TCapitale Q UE	553.391,00	0,01

Core pension

45	KBC GROUP NV	BE0003565737	I.G - TCapitale Q UE	550.647,68	0,01
46	CNH INDUSTRIAL NV	NL0010545661	I.G - TCapitale Q OCSE	543.456,38	0,01
47	PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	543.108,69	0,01
48	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2024 2,75	ES00000126B2	I.G - TStato Org.Int Q UE	540.417,60	0,01
49	IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	537.785,92	0,01
50	MOTOROLA SOLUTIONS INC	US6200763075	I.G - TCapitale Q OCSE	516.802,46	0,00
51	Altri			49.974.599,25	0,47
	Totale			93.954.339,42	88,12%

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
AUD	CORTA	2.065.000,00	1,60	-1.290.141,20
GBP	CORTA	2.307.000,00	0,90	-2.552.555,88
JPY	CORTA	236.380.000,00	127,00	-1.861.310,41
USD	CORTA	34.403.000,00	1,23	-27.968.781,76
				-33.672.789,25

Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.118.498,01	4.153.913,38	8.108.979,08	24.381.390,47
Titoli di Debito quotati	2.118.713,90	9.899.477,60	4.215.439,60	16.233.631,10
Titoli di Capitale quotati	2.365.788,18	18.931.592,09	32.041.937,58	53.339.317,85
Depositi bancari	11.801.825,45	-	-	11.801.825,45
Totale	28.404.825,54	32.984.983,07	44.366.356,26	105.756.164,87

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	16.272.411,39	16.233.631,10	20.726.555,27	10.581.361,72	63.813.959,48
USD	7.263.007,63	-	23.909.114,34	82.884,51	31.255.006,48
JPY	-	-	3.259.784,92	123.436,91	3.383.221,83
GBP	845.971,45	-	2.777.439,27	52.436,45	3.675.847,17
CHF	-	-	807.010,83	462.455,21	1.269.466,04
SEK	-	-	204.512,09	90.528,67	295.040,76
DKK	-	-	213.327,55	355.930,97	569.258,52
CAD	-	-	-	230,63	230,63
AUD	-	-	1.441.573,58	52.560,38	1.494.133,96
Totale	24.381.390,47	16.233.631,10	53.339.317,85	11.801.825,45	105.756.164,87

Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2020

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2020 risulta avere una duration:

Core pension

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,292	13,882	13,422	-
Titoli di Debito quotati	5,572	6,748	6,051	-

Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2020 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-18.782.480,14	10.456.223,33	-8.326.256,81	29.238.703,47
Titoli di Debito quotati	-10.214.407,07	1.392.634,88	-8.821.772,19	11.607.041,95
Titoli di capitale quotati	-59.654.525,06	13.558.557,29	-46.095.967,77	73.213.082,35
Quote di OICR	-18.005.931,55	52.535.667,50	34.529.735,95	70.541.599,05
Totale	-106.657.343,82	77.943.083	-28.714.260,82	184.600.426,82

Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	TOTALE COMMISSIONI	Controvalore AC + VC	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	29.238.703,47	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	11.607.041,95	-
Titoli di Capitale quotati	9.776,10	2.440,63	12.216,73	73.213.082,35	0,0167
Quote di OICR	-	-	-	70.541.599,05	-
Totale	9.776,1	2.440,63	12.216,73	184.600.426,82	0,0066

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate anche negoziazioni di futures che hanno determinato commissioni di negoziazione per Euro 128,40.

Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 192.741,52 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 91.265,18, corrisponde ad operazioni di acquisto quote avvenute nel corso dell'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 409.962,40, e a Collateral, per Euro 171.049,96.

30 – Crediti d'imposta

Nulla da segnalare.

PASSIVITA'**10 – Passività della gestione previdenziale**

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 64.832,74 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

30 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 256.809,64 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 225.361,89 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per Organismo di Vigilanza per Euro 2.540,86, spese per il Responsabile del fondo per Euro 4.317,79 e spese per il contributo annuale Covip per Euro 4.406,8 e debiti su forward pending al 30 dicembre 2020 per Euro 20.182,30.

40 – Debiti d'imposta

La voce "debiti d'imposta", pari a Euro 1.580.297,71 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

CONTI D'ORDINE

La voce, pari a Euro -33.268.907,96, è inerente per Euro 99.482,39 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 304.398,88 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -33.672.789,23 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a euro 37.526.652,30. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi lavoratori	da	T.F.R.	Totali
8.583	43.802,77	12.840.802,08		1.172.845,32	14.057.450,17

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
1.028	22.018.888,4	63	1.499.031,57

TFR Progresso	
N°	Importo
11	73.169,59

Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 121.887,43, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2020 per Euro 119.138,27, l'importo delle commissioni su trasferimenti in ingresso per Euro 2.498,00 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 251,16.

10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
44	407.532,49

10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento ind.le in uscita		posizione
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
68	1.472.725,26	5	47.482,89	44	965.516,14	

10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
1	79.773,81

10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
14	472.619,55

10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 2.845,83, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 2.769,99, e a sopravvenienze passive previdenziali, per € 75,84.

10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 6.176,54, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 6.176,54.

20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	375.780,30	421.243,71
Titoli di capitale quotati	159.458,97	7.306.872,91
Titoli di debito quotati	88.130,22	547.552,90
Quote di OICR	-	-2.000.271,05
Depositi bancari	-33.337,03	-6.671,69
Risultato della gestione cambi	-	2.077.669,84
Commissioni di negoziazione	-	-12.345,13
Futures	-	155.799,76
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-49.485,55
Altri costi	-	-2.307,05
Altri ricavi	-	2.189,46
Totale	590.032,46	8.440.248,11

30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-741.819,41
Totale	-741.819,41

c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Spese per Organismo di Vigilanza	- 2.540,86

Core pension

Onorario Responsabile Fondo	- 4.317,79
Contributo annuale Covip	- 4.406,8
Totale	-11.265,45

50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	-1.580.297,71
Totale	-1.580.297,71

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4 – Comparto “GARANTITO ESG”

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Investimenti in gestione	45.502.446,13	29.972.562,31
	10-a) Depositi bancari	9.270.625,70	2.721.439,98
	10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.909.422,47	11.784.489,50
	10-d) Titoli di debito quotati	13.457.539,00	5.807.861,20
	10-e) Titoli di capitale quotati	674.547,89	-
	10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	2.016.060,00	9.578.898,60
	10-i) Opzioni acquistate	-	-
	10-l) Ratei e risconti attivi	174.251,07	76.812,56
	10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	900,00
	10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	10-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	2.160,47
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	73.364,76	3.110,28
30	Crediti di imposta	69.357,64	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		45.645.168,53	29.975.672,59

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	161.369,85	39.025,52
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	161.369,85	39.025,52
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	73.364,76	3.110,28
30	Passivita' della gestione finanziaria	89.192,13	57.165,52
	30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	30-b) Opzioni emesse	-	-
	30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	89.192,13	57.165,52
	30-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40	Debiti di imposta	-	69.492,17
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		323.926,74	168.793,49
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	45.321.241,79	29.806.879,10
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	43.054,79	26.029,01
	Contributi da ricevere	-43.054,79	-26.029,01
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	131.740,22	249.062,56
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-131.740,22	-249.062,56
	Valute da regolare	0,00	-240.103,54
	Controparte per valute da regolare	0,00	240.103,54

Core pension

	30/12/2020	30/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	15.602.872,47	18.972.435,66
10-a) Contributi per le prestazioni	18.344.457,18	19.541.587,42
10-b) Anticipazioni	-239.819,92	-297.550,79
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.865.750,98	-253.019,17
10-d) Trasformazioni in rendita	-	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-635.983,94	-89.974,43
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-367,19	-269,40
10-i) Altre entrate previdenziali	337,32	71.662,03
20 Risultato della gestione finanziaria	140.693,10	706.256,44
20-a) Dividendi e interessi	298.480,14	143.289,12
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-157.787,04	562.967,32
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-298.560,52	-165.933,98
30-a) Società di gestione	-293.296,26	-161.973,75
30-b) Banca depositaria	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-5.264,26	-3.960,23
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	15.445.005,05	19.512.758,12
50 Imposta sostitutiva	69.357,64	-79.624,25
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	15.514.362,69	19.433.133,87

1.3 – Nota integrativa

Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	6.068.166,031		29.806.879,10
a) Quote emesse	3.815.775,875	18.344.794,50	
b) Quote annullate	-586.123,530	-2.741.922,03	
c) Variazione del valore quota		-88.509,78	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			15.514.362,69
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.297.818,376		45.321.241,79

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2020 4,874

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10 – Investimenti in gestione

Informazioni su depositi bancari

La voce "depositi bancari", pari a Euro 9.270.625,70 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	9.279.569,22
Ratei e risconti attivi su c/c	-8.943,52
Totale	9.270.625,70

Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I titoli in portafoglio al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.080.376,02	8,97
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.675.185,50	8,08
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 24/10/2024 ,35	IT0005217770	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.755.359,60	6,06
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2023 4,4	ES00000123X3	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.396.856,00	5,27
5	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2026 1,95	ES00000127Z9	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.253.320,00	4,95
6	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2023 ,35	ES0000012B62	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.148.888,00	4,72
7	AMUNDI-EURO CRP S/T BD-XEURA	LU1998921180	I.G - OICVM UE	2.016.060,00	4,43
8	UNICREDIT SPA 04/03/2023 2	XS1374865555	I.G - TDebito Q IT	731.892,00	1,61
9	CASSA DEPOSITI E PRESTIT 20/04/2023 1,5	IT0005408080	I.G - TStato Org.Int Q IT	622.800,00	1,37
10	VEOLIA ENVIRONNEMENT SA 14/01/2024 ,892	FR0013394681	I.G - TDebito Q UE	617.328,00	1,36
11	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	612.815,40	1,35
12	BMW FINANCE NV 02/10/2023 FLOATING	XS2240469523	I.G - TDebito Q UE	604.518,00	1,33
13	CCTS EU 15/02/2024 FLOATING	IT0005218968	I.G - TStato Org.Int Q IT	532.138,95	1,17
14	HERA SPA 14/10/2026 ,875	XS1504194173	I.G - TDebito Q IT	521.525,00	1,15
15	ITALGAS SPA 14/03/2024 1,125	XS1578294081	I.G - TDebito Q IT	519.030,00	1,14
16	DIAGEO FINANCE PLC 22/10/2021 ,25	XS1896661870	I.G - TDebito Q OCSE	501.860,00	1,10
17	CASSA DEPOSITI E PRESTIT 27/09/2023 2,125	IT0005346579	I.G - TStato Org.Int Q IT	424.536,00	0,93
18	ABBOTT IRELAND FINANCING 27/09/2023 ,875	XS1883354620	I.G - TDebito Q UE	411.900,00	0,91
19	ENEL FINANCE INTL NV 17/06/2024 0	XS2066706818	I.G - TDebito Q UE	351.417,50	0,77
20	2I RETE GAS SPA 11/09/2025 2,195	XS1877937851	I.G - TDebito Q IT	326.757,00	0,72
21	CRH SMW FINANCE DAC 05/11/2026 1,25	XS2168478068	I.G - TDebito Q UE	320.799,00	0,71
22	IMMOBILIARIA COLONIAL SO 28/11/2025 1,625	XS1725677543	I.G - TDebito Q UE	317.073,00	0,70
23	VERIZON COMMUNICATIONS 08/04/2027 ,875	XS1979280853	I.G - TDebito Q OCSE	314.823,00	0,69
24	ABBVIE INC 17/05/2024 1,375	XS1520899532	I.G - TDebito Q OCSE	313.128,00	0,69
25	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2022 ,4	ES0000012801	I.G - TStato Org.Int Q UE	304.083,00	0,67
26	SNAM SPA 12/05/2024 0	XS2051660335	I.G - TDebito Q IT	302.151,00	0,66
27	CONTINENTAL AG 12/09/2023 0	XS2051667181	I.G - TDebito Q UE	299.745,00	0,66
28	PSA BANQUE FRANCE 19/04/2023 ,75	XS1808861840	I.G - TDebito Q UE	274.703,40	0,60
29	CRH FUNDING 09/01/2024 1,875	XS1328173080	I.G - TDebito Q UE	263.840,00	0,58
30	AT&T INC 05/09/2023 FLOATING	XS1907118464	I.G - TDebito Q OCSE	253.220,00	0,56
31	E.ON SE 20/04/2023 ,375	XS2177575177	I.G - TDebito Q UE	253.192,50	0,56
32	MET LIFE GLOB FUNDING I 09/04/2024 ,375	XS1979259220	I.G - TDebito Q OCSE	233.785,80	0,51
33	DEUTSCHE POST AG 05/12/2028 1,625	XS1917358621	I.G - TDebito Q UE	224.912,00	0,49
34	BP CAPITAL MARKETS PLC 07/04/2024 1,876	XS2135797202	I.G - TDebito Q OCSE	212.676,00	0,47
35	SKY LTD 24/11/2023 1,875	XS1141969912	I.G - TDebito Q OCSE	211.748,00	0,47
36	VERIZON COMMUNICATIONS 01/03/2024 1,625	XS1146282634	I.G - TDebito Q OCSE	211.278,00	0,46
37	INTESA SANPAOLO SPA 30/08/2023 2,125	XS1873219304	I.G - TDebito Q IT	211.006,00	0,46
38	IBERDROLA INTL BV 17/09/2023 1,75	XS1291004270	I.G - TDebito Q UE	210.408,00	0,46
39	TELEFONICA EMISIONES SAU 05/02/2024 1,069	XS1946004451	I.G - TDebito Q UE	206.950,00	0,45
40	THERMO FISHER SCIENTIFIC 21/07/2022 2,15	XS1250034276	I.G - TDebito Q OCSE	206.050,00	0,45
41	CIE DE SAINT-GOBAIN 21/09/2023 ,875	XS1881574591	I.G - TDebito Q UE	205.526,00	0,45
42	NATIONAL GRID NA INC 08/08/2023 ,75	XS1864037541	I.G - TDebito Q OCSE	204.366,00	0,45
43	CARREFOUR SA 12/06/2023 ,875	FR0013342128	I.G - TDebito Q UE	204.332,00	0,45
44	SIEMENS FINANCIERINGSMAT 05/06/2024 ,25	XS2182055181	I.G - TDebito Q UE	203.336,00	0,45

Core pension

45	ABBOTT IRELAND FINANCING 19/11/2024 ,1	XS2076154801	I.G - TDebito Q UE	201.964,00	0,44
46	SOCIETE GENERALE 24/02/2026 ,125	FR0013486701	I.G - TDebito Q UE	201.462,00	0,44
47	BASF SE 05/06/2023 ,101	DE000A289DB1	I.G - TDebito Q UE	201.300,00	0,44
48	OMV AG 16/06/2023 0	XS2189614014	I.G - TDebito Q UE	200.846,00	0,44
49	COCA-COLA EUROPEAN PARTN 02/12/2028 ,2	XS2264977146	I.G - TDebito Q OCSE	199.598,00	0,44
50	SNAM SPA 07/12/2028 0	XS2268340010	I.G - TDebito Q IT	198.616,00	0,44
51	Altri			2.786.088,69	6,12
	Totale			36.057.569,36	79,24%

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	12.806.275,47	7.103.147,00	-	19.909.422,47
Titoli di Debito quotati	3.191.239,10	7.091.227,50	3.175.072,40	13.457.539,00
Titoli di Capitale quotati	79.856,43	576.684,66	18.006,80	674.547,89
Quote di OICR	-	2.016.060,00	-	2.016.060,00
Depositi bancari	9.270.625,70	-	-	9.270.625,70
Totale	25.347.996,7	16.787.119,16	3.193.079,20	45.328.195,06

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	19.909.422,47	13.457.539,00	2.690.607,89	9.247.035,95	45.304.605,31
USD	-	-	-	7.061,12	7.061,12
JPY	-	-	-	239,09	239,09
GBP	-	-	-	10.691,77	10.691,77
CHF	-	-	-	5.368,80	5.368,80
CAD	-	-	-	228,97	228,97
Totale	19.909.422,47	13.457.539,00	2.690.607,89	9.270.625,7	45.328.195,06

Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2020

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2020 risulta avere una duration:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	4,456	3,378	-	-
Titoli di Debito quotati	3,697	3,067	2,973	-

Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data del 30/12/2020 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-11.463.393,66	3.487.397,24	-7.975.996,42	14.950.790,90
Titoli di Debito quotati	-8.478.987,34	868.879,47	-7.610.107,87	9.347.866,81
Titoli di capitale quotati	-1.400.780,10	940.440,33	-460.339,77	2.341.220,43
Quote di OICR	-2.972.960,30	9.881.785,05	6.908.824,75	12.854.745,35
Totale	-24.316.121,4	15.178.502,09	-9.137.619,31	39.494.623,49

Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	14.950.790,90	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	9.347.866,81	-
Titoli di Capitale quotati	210,09	155,20	365,29	2.341.220,43	0,0156
Quote di OICR	-	-	-	12.854.745,35	-
Totale	210,09	155,2	365,29	39.494.623,49	0,001

Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 174.251,07 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

Nulla da segnalare.

Margini e crediti su operazioni forward / future

Nulla da segnalare

20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

La voce (Euro 73.364,76) accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

30 – Crediti d'imposta

La voce "crediti d'imposta", pari a Euro 69,357, corrisponde al credito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

PASSIVITA'

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 161.369,85 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

20 – Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Core pension

La voce (Euro 73.364,76) accoglie il valore delle garanzie rilasciate alle singole posizioni individuali, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio alle singole posizioni, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente.

30 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 89.192,13 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 83.927,87 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per Organismo di Vigilanza per Euro 1.184,51, spese per il Responsabile del fondo per Euro 2.012,89 e spese per il contributo annuale Covip per Euro 2.066,86.

40 – Debiti d'imposta

Nulla da segnalare.

CONTI D'ORDINE

La voce, pari a Euro 174.795,01, è inerente per Euro 43.054,79 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 131.740,22 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a euro 18.344.457,18. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi lavoratori	da	T.F.R.	Totali
3.671	9.688,21	5.393.734,47		398.541,34	5.801.964,02

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
483	11.694.203,72	41	870.339,32

TFR Progresso	
N°	Importo
3	23.124,74

Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 45.174,62, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2020 per Euro 43.634,08, l'importo delle commissioni su trasferimenti in ingresso per Euro 1.358,00 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 182,54.

10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
22	239.819,92

10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento ind.le in uscita		posizione
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
47	1.437.892,76	24	138.531,46	13	289.326,76	

10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
16	635.983,94

10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 367,19, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 367,19.

10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 337,32, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 337,32.

20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	255.463,52	200.734,26
Titoli di capitale quotati	1.716,72	216.785,68
Titoli di debito quotati	74.387,82	72.544,30
Quote di OICR	-	-654.013,85
Depositi bancari	-33.087,92	-1.418,89
Risultato della gestione cambi	-	10.919,93
Commissioni di negoziazione	-	-365,29
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-2.212,31
Altri costi	-	-814,58
Altri ricavi	-	53,71
Totale	298.480,14	-157.787,04

30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	-293.296,26
Totale	-293.296,26

c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Spese per Organismo di Vigilanza	-1.184,51
Onorario Responsabile Fondo	-2.012,89
Contributo annuale Covip	-2.066,86
Totale	-5.264,26

50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	69.357,64
Totale	69.357,64

Core pension

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5 – Comparto “OBBLIGAZIONARIO MISTO 25% ESG”

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Investimenti in gestione	42.215.277,07	22.349.130,54
	10-a) Depositi bancari	5.308.977,71	1.145.123,12
	10-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	10-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	19.423.188,81	9.949.300,26
	10-d) Titoli di debito quotati	5.164.250,90	2.913.210,00
	10-e) Titoli di capitale quotati	8.557.454,51	-
	10-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	10-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	10-h) Quote di O.I.C.R.	-	8.209.803,41
	10-i) Opzioni acquistate	-	-
	10-l) Ratei e risconti attivi	140.353,60	71.103,73
	10-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	10-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	3.522.855,47	-
	10-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
	10-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	98.196,07	60.590,02
20	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
30	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		42.215.277,07	22.349.130,54

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		30/12/2020	30/12/2019
10	Passivita' della gestione previdenziale	18.587,39	50.488,58
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	18.587,39	50.488,58
20	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
30	Passivita' della gestione finanziaria	6.794.576,28	44.000,15
	30-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	30-b) Opzioni emesse	-	-
	30-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	30-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	6.794.576,28	44.000,15
	30-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
40	Debiti di imposta	392.567,61	166.417,28
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		7.205.731,28	260.906,01
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	35.009.545,79	22.088.224,53
CONTI D'ORDINE			
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	33.258,77	19.288,65
	Contributi da ricevere	-33.258,77	-19.288,65
	Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso	101.766,08	184.566,45
	Trasferimenti da ricevere - in entrata	-101.766,08	-184.566,45
	Valute da regolare	-14.934.084,09	-6.525.020,91
	Controparte per valute da regolare	14.934.084,09	6.525.020,91

Core pension

	30/12/2020	30/12/2019
10 Saldo della gestione previdenziale	11.199.992,70	12.822.872,23
10-a) Contributi per le prestazioni	13.206.932,10	13.137.917,97
10-b) Anticipazioni	-231.424,84	-89.552,31
10-c) Trasferimenti e riscatti	-1.572.992,60	-87.827,00
10-d) Trasformazioni in rendita	-39.065,44	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-164.845,40	-138.228,00
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-249,43	-15,94
10-i) Altre entrate previdenziali	1.638,31	577,51
20 Risultato della gestione finanziaria	2.337.698,15	1.395.626,32
20-a) Dividendi e interessi	308.084,52	176.046,95
20-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.029.613,63	1.219.579,37
20-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
20-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
20-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
30 Oneri di gestione	-223.801,98	-127.555,58
30-a) Societa' di gestione	-220.126,70	-124.563,46
30-b) Banca depositaria	-	-
30-c) Altri oneri di gestione	-3.675,28	-2.992,12
40 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(20)+(30)	13.313.888,87	14.090.942,97
50 Imposta sostitutiva	-392.567,61	-203.502,61
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	12.921.321,26	13.887.440,36

1.3 – Nota integrativa

Nota integrativa

La movimentazione delle quote e dei relativi controvalori effettuati nel corso d'esercizio risulta dal seguente prospetto:

	Numero	Controvalore	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.418.140,014		22.088.224,53
a) Quote emesse	2.624.404,689	13.208.570,41	
b) Quote annullate	-408.574,816	-2.008.577,71	
c) Variazione del valore quota		1.721.328,56	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			12.921.321,26
Quote in essere alla fine dell'esercizio	6.633.969,887		35.009.545,79

VALORE DELLA QUOTA AL 30/12/2020 5,277

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

10 – Investimenti in gestione

Informazioni su depositi bancari

La voce "depositi bancari", pari a Euro 5.308.977,71 corrisponde all'importo della liquidità disponibile per l'attività di gestione.

I conti correnti al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

Conti correnti	Controvalore
Depositi bancari	5.313.246,78
Ratei e risconti attivi su c/c	-4.269,07
Totale	5.308.977,71

Informazioni sugli strumenti finanziari in portafoglio

La gestione degli investimenti è effettuata da AMUNDI SGR.

I titoli in portafoglio al 30/12/2020 sono dettagliati nel seguente prospetto:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% sul totale attività
1	US TREASURY N/B 15/02/2024 2,75	US912828B667	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.546.974,72	6,03
2	US TREASURY N/B 15/11/2028 3,125	US9128285M81	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	2.307.833,01	5,47
3	US TREASURY N/B 15/11/2027 2,25	US9128283F58	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.698.357,03	4,02
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2030 3,5	IT0005024234	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.274.268,00	3,02
5	US TREASURY N/B 15/08/2044 3,125	US912810RH32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.122.515,34	2,66
6	UK TSY 4 1/4% 2036 07/03/2036 4,25	GB0032452392	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	1.024.681,67	2,43
7	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2024 2,75	ES00000126B2	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.015.534,74	2,41
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2026 4,5	IT0004644735	I.G - TStato Org.Int Q IT	978.797,15	2,32
9	CCTS EU 15/10/2024 FLOATING	IT0005252520	I.G - TStato Org.Int Q IT	822.360,00	1,95
10	UK TSY 4 1/4% 2046 07/12/2046 4,25	GB00B128DP45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	805.687,10	1,91
11	US TREASURY N/B 15/05/2046 2,5	US912810RS96	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	774.765,25	1,84
12	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	766.019,25	1,81
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2048 3,45	IT0005273013	I.G - TStato Org.Int Q IT	736.113,00	1,74
14	CCTS EU 15/09/2025 FLOATING	IT0005331878	I.G - TStato Org.Int Q IT	604.300,80	1,43
15	UK TSY 1 1/2% 2021 22/01/2021 1,5	GB00BY5F581	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	553.728,70	1,31
16	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	553.180,26	1,31
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2024 1,75	IT0005367492	I.G - TStato Org.Int Q IT	427.590,80	1,01
18	FRANCE (GOVT OF) 25/04/2035 4,75	FR0010070060	I.G - TStato Org.Int Q UE	342.690,00	0,81
19	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	I.G - TStato Org.Int Q UE	307.404,61	0,73
20	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2045 3,25	FR0011461037	I.G - TStato Org.Int Q UE	258.973,50	0,61
21	BANCO SANTANDER SA 22/10/2030 1,625	XS2247936342	I.G - TDebito Q UE	208.962,00	0,49
22	US TREASURY N/B 15/05/2042 3	US912810QW18	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	208.553,51	0,49
23	SOCIETE GENERALE 24/02/2026 ,125	FR0013486701	I.G - TDebito Q UE	201.462,00	0,48
24	DEUTSCHE TELEKOM AG 29/03/2039 2,25	DE000A2LQRS3	I.G - TDebito Q UE	190.360,50	0,45
25	JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	179.777,28	0,43
26	WALT DISNEY CO/THE	US2546871060	I.G - TCapitale Q OCSE	177.333,18	0,42
27	QUALCOMM INC	US7475251036	I.G - TCapitale Q OCSE	171.399,29	0,41
28	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	I.G - TStato Org.Int Q IT	170.788,00	0,40
29	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	170.785,02	0,40
30	STARBUCKS CORP	US8552441094	I.G - TCapitale Q OCSE	158.690,09	0,38
31	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	150.844,40	0,36
32	CONTINENTAL AG 12/09/2023 0	XS2051667181	I.G - TDebito Q UE	149.872,50	0,36
33	SNAM SPA 07/12/2028 0	XS2268340010	I.G - TDebito Q IT	148.962,00	0,35
34	CATERPILLAR INC	US1491231015	I.G - TCapitale Q OCSE	133.634,01	0,32
35	MICRON TECHNOLOGY INC	US5951121038	I.G - TCapitale Q OCSE	131.497,16	0,31
36	BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	123.205,48	0,29
37	TOTAL SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	123.070,22	0,29
38	TSY INFL IX N/B 15/01/2027 ,375	US912828V491	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	122.072,37	0,29
39	SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	120.928,08	0,29
40	FREEMPORT-MCMORAN INC	US35671D8570	I.G - TCapitale Q OCSE	120.760,51	0,29
41	ZURICH FINANCE IRELAND 17/06/2039 1,625	XS2013626010	I.G - TDebito Q UE	118.060,00	0,28
42	MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	117.800,76	0,28
43	TOTAL CAPITAL INTL SA 18/05/2040 1,618	XS2176569312	I.G - TDebito Q UE	116.923,00	0,28

Core pension

44	ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	116.760,50	0,28
45	CITIGROUP INC	US1729674242	I.G - TCapitale Q OCSE	114.738,70	0,27
46	VERIZON COMMUNICATIONS 18/05/2040 1,85	XS2176561095	I.G - TDebito Q OCSE	114.540,00	0,27
47	LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	112.882,00	0,27
48	MEDIOBANCA DI CRED FIN 15/01/2026 ,875	XS2090859252	I.G - TDebito Q IT	112.588,30	0,27
49	RICHEMONT INTERNATIONAL 26/05/2032 1,125	XS2170736263	I.G - TDebito Q UE	110.726,00	0,26
50	ARCELORMITTAL	LU1598757687	I.G - TCapitale Q UE	110.595,44	0,26
51	Altri			9.914.546,99	23,49
	Totale			33.144.894,22	78,53%

Operazioni di compravendita titoli stipulate e non ancora regolate

Nulla da segnalare.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Divisa	Tipo posizione	Nominale	Cambio	Valore pos. LC
GBP	CORTA	2.302.000,00	0,90	-2.547.023,68
JPY	CORTA	34.350.000,00	127,00	-270.479,79
USD	CORTA	14.904.000,00	1,23	-12.116.580,63
				-14.934.084,1

Distribuzione territoriale e valuta degli investimenti

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	5.780.237,00	2.477.783,11	11.165.168,70	19.423.188,81
Titoli di Debito quotati	574.582,30	3.649.748,00	939.920,60	5.164.250,90
Titoli di Capitale quotati	391.084,24	3.122.050,93	5.044.319,34	8.557.454,51
Depositi bancari	5.308.977,71	-	-	5.308.977,71
Totale	12.054.881,25	9.249.582,04	17.149.408,64	38.453.871,93

	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	Totale
EUR	8.258.020,11	5.164.250,90	3.416.206,52	4.957.226,69	21.795.704,22
USD	8.781.071,23	-	3.850.236,20	44.621,53	12.675.928,96
JPY	-	-	586.185,34	33.029,41	619.214,75
GBP	2.384.097,47	-	491.401,52	46.186,96	2.921.685,95
CHF	-	-	139.468,39	110.819,05	250.287,44
SEK	-	-	36.220,43	33.438,23	69.658,66
DKK	-	-	37.736,11	83.426,87	121.162,98
CAD	-	-	-	228,97	228,97
Totale	19.423.188,81	5.164.250,90	8.557.454,51	5.308.977,71	38.453.871,93

Duration in anni della componente obbligazionaria del portafoglio al 30/12/2020

La componente obbligazionaria in cui è investito il portafoglio al 30/12/2020 risulta avere una duration:

	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	5,879	10,985	10,542	.
Titoli di Debito quotati	6,054	6,818	6,906	.

Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Core pension

Alla data del 30/12/2020 non risultano in essere operazioni di pronti contro termine attivi e assimilati, inoltre nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a tale forma di impiego.

Acquisti e vendite di strumenti finanziari

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Saldo finale
Titoli di Stato	-13.348.290,69	3.900.328,29	-9.447.962,40	17.248.618,98
Titoli di Debito quotati	-4.421.860,70	2.393.612,83	-2.028.247,87	6.815.473,53
Titoli di capitale quotati	-10.104.686,96	2.813.588,94	-7.291.098,02	12.918.275,90
Quote di OICR	-3.435.824,40	11.341.511,53	7.905.687,13	14.777.335,93
Totale	-31.310.662,75	20.449.041,59	-10.861.621,16	51.759.704,34

Commissioni di negoziazione

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Acquisti	Vendite	Saldo	Controvalore Totale Negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	17.248.618,98	0,0000
Titoli di Debito quotati	-	-	-	6.815.473,53	0,0000
Titoli di Capitale quotati	1.626,24	495,75	2.121,99	12.918.275,90	0,0164
Quote di OICR	-	-	-	14.777.335,93	0,0000
Totale	1.626,24	495,75	2.121,99	51.759.704,34	0,004

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate anche negoziazioni di futures che hanno determinato commissioni di negoziazione per Euro 42,68.

Ratei e risconti attivi

La voce "Ratei e risconti attivi", pari a Euro 140.353,60 è relativa ai proventi maturati sugli investimenti in gestione ma non ancora riscossi alla data di chiusura del bilancio in esame.

Altre attività della gestione finanziaria

La voce "Altre attività della gestione finanziaria", pari ad Euro 3.522.855,47 è relativa a dividendi maturati e non ancora incasati.

Margini e crediti su operazioni forward / future

La voce "Margini e crediti su operazioni forward / future", corrisponde a marginazioni su derivati da liquidare, per Euro 150.778,89, e a Collateral, per Euro -52.582,82.

30 – Crediti d'imposta

Nulla da segnalare.

PASSIVITA'

10 – Passività della gestione previdenziale

La voce "Passività della gestione previdenziale", pari a Euro 18.587,39 si riferisce ai rimborsi quote relativi all'ultima valorizzazione del mese di dicembre.

30 – Passività della gestione finanziaria

La voce "Passività della gestione finanziaria", pari a Euro 6.794.576,28 corrisponde a debiti per commissioni di gestione maturate nel mese di dicembre per Euro 64.376,12 da prelevare dal patrimonio del comparto nella misura e con le modalità previste dal Regolamento, spese per Organismo di Vigilanza per Euro 877,77, spese per il Responsabile del fondo per Euro 1.491,64, spese per il contributo annuale Covip per Euro 1.305,87, debiti su forward pending al 30 dicembre 2020 per Euro 8.440,03 e debiti per operazioni da regolare per 6.718.084,85.

40 – Debiti d'imposta

La voce "debiti d'imposta", pari a Euro 392.567,61 corrisponde al debito d'imposta sostitutiva determinato ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs 252/2005 e successive modifiche.

CONTI D'ORDINE

La voce, pari a Euro -14.799.059,24, è inerente per Euro 33.258,77 ai conti d'ordine relativi ai contributi dovuti in base alle adesioni comunicate ma per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi, per Euro 101.766,08 ai conti d'ordine relativi ai trasferimenti in ingresso per i quali non sono ancora stati versati i relativi importi e per Euro -14.934.084,09 a valute da regolare il cui dettaglio è presente nel paragrafo dei Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sul Conto Economico

10 – Saldo della gestione previdenziale

10 – a) Contributi per le prestazioni

La voce “contributi per le prestazioni” presenta un saldo pari a euro 13.206.932,10. Di seguito sono riportate le componenti principali di tale saldo.

Numero di aderenti	Contributi da datore lavoro	Contributi lavoratori	da	T.F.R.	Totali
2.753	12.385,15	3.465.608,24		215.596,02	3.693.589,41

Trasferimenti in ingresso		Trasferimenti per conversione	
N°	Importo	N°	Importo
386	9.017.051,25	28	487.366,49

TFR Progresso	
N°	Importo
3	38.020,65

Commissioni amministrative annue

La voce, di Euro 29.095,70, contiene l'importo delle commissioni di gestione del Fondo trattenute nel corso dell'anno 2020 per Euro 28.051,21, l'importo delle commissioni su trasferimenti in ingresso per Euro 928,00 e l'importo delle commissioni per passaggio comparto per Euro 116,49.

10 - b) Anticipazioni

Numero Soggetti	Importo
22	231.424,84

10 – c) Trasferimenti e riscatti

Trasferimenti in uscita per conversione		Riscatti		Trasferimento ind.le in uscita		posizione
N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
34	1.027.107,25	5	236.851,89	12	309.033,46	

10 – d) Trasformazioni in rendita

Numero Soggetti	Importo
1	39.065,44

10 – e) Erogazioni in forma di capitale

Numero Soggetti	Importo
-----------------	---------

9	164.845,40
---	------------

10 - h) Altre uscite previdenziali

La voce, pari a Euro 249,43, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch.

10 - i) Altre entrate previdenziali

La voce, pari a Euro 1.638,31, si riferisce alle differenze di valore delle quote disinvestite, rispetto al valore iniziale della quota al momento dell'investimento, nelle operazioni di storno dei contributi conseguenti ad insoluti e/o a switch, per Euro 1.626,39, e a sopravvenienze attive previdenziali, per € 11,92.

20 – Risultato della gestione finanziaria

La composizione delle voci è riportata nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	260.861,59	93.685,73
Titoli di capitale quotati	27.732,79	1.277.576,72
Titoli di debito quotati	32.347,56	223.429,30
Quote di OICR	-	-304.116,28
Depositi bancari	-12.857,42	-5.599,40
Risultato della gestione cambi	-	720.791,14
Commissioni di negoziazione	-	-2.164,67
Futures	-	35.633,98
Oneri di gestione - Bolli e Spese	-	-8.722,57
Altri costi	-	-1.340,31
Altri ricavi	-	439,99
Totale	308.084,52	2.029.613,63

30 – Oneri di gestione

Si riferiscono alle voci di seguito indicate:

a) Società di gestione

Nomi/Valori	Provvigioni di gestione
Gestore finanziario	- 220.126,7
Totale	-220.126,7

c) Altri oneri

Nomi/Valori	Altri oneri
Spese per Organismo di Vigilanza	- 877,77
Onorario Responsabile Fondo	- 1.491,64
Contributo annuale Covip	- 1.305,87

Core pension

Totale	-3.675,28
---------------	------------------

50 – Imposta sostitutiva

Comprende le voci di seguito indicate:

Nomi/Valori	Imposte
Imposta DL 252/2005	- 392.567,61
Totale	-392.567,61

La voce evidenzia l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio, calcolata secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di
cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Core Pension Fondo Pensione Aperto
comparto Core Pension Obbligazionario Misto
25% ESG
(già “comparto Core Pension Obbligazionario
Misto 25%”)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso
al 30 dicembre 2020

Amundi SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo di Core Pension Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita comparto Core Pension Obbligazionario Misto 25% ESG (già "comparto Core Pension Obbligazionario Misto 25%") (il "Fondo") attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo attivato da Amundi AGR SpA al 30 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di
cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Core Pension Fondo Pensione Aperto
comparto Core Pension Bilanciato 50% ESG
(già “comparto Core Pension Bilanciato 50%”)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso
al 30 dicembre 2020

Amundi SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo di Core Pension Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita comparto Core Pension Bilanciato 50% ESG (già "comparto Core Pension Bilanciato 50%") (il "Fondo") attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo attivato da Amundi AGR SpA al 30 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', followed by a large, stylized flourish.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di
cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Core Pension Fondo Pensione Aperto
comparto Core Pension Azionario 75% ESG
(già “comparto Core Pension Azionario 75%”)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso
al 30 dicembre 2020

Amundi SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo di Core Pension Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita comparto Core Pension Azionario 75% ESG (già “comparto Core Pension Azionario 75%”) (il “Fondo”) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo attivato da Amundi AGR SpA al 30 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di
cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Core Pension Fondo Pensione Aperto
comparto Core Pension Azionario Plus 90% ESG
(già “comparto Core Pension Azionario Plus
90%”)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso
al 30 dicembre 2020

Amundi SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo di Core Pension Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita comparto Core Pension Azionario Plus 90% ESG (già "comparto Core Pension Azionario Plus 90%") (il "Fondo") attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo attivato da Amundi AGR SpA al 30 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di
cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Core Pension Fondo Pensione Aperto
comparto Core Pension Garantito ESG
(già “comparto Core Pension Garantito”)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio chiuso
al 30 dicembre 2020

Amundi SGR SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 21 dello Schema di Regolamento di cui alla Deliberazione Covip 31 ottobre 2006

Al Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo di Core Pension Fondo Pensione Aperto a Contribuzione Definita comparto Core Pension Garantito ESG (già “comparto Core Pension Garantito”) (il “Fondo”) attivato da Amundi SGR SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 30 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo attivato da Amundi AGR SpA al 30 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Amundi SGR SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il rendiconto

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori di Amundi SGR SpA sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale di Amundi SGR SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e di Amundi SGR SpA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo



complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance di Amundi SGR SpA, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 24 febbraio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri'.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)